

Bilancio al 31 dicembre 2000

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dal D.Lgs. 87/92 contenente le norme di attuazione delle direttive comunitarie sui conti annuali delle banche. Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In caso di difformità, le motivazioni ed i riflessi patrimoniali, economici e finanziari vengono spiegati nei paragrafi attinenti ai conti non conformi.

La nota integrativa, in particolare, ha la funzione di analizzare ed illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni richieste dal richiamato D.Lgs. 87/92, dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, emanate con il decreto n. 100 del 15/07/92 e successive modifiche, e da altre leggi. Fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non previste da specifiche disposizioni.

I dati in essa contenuti sono espressi in milioni di lire. Di conseguenza, per effetto degli arrotondamenti, possono verificarsi delle differenze rispetto agli importi analitici indicati nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Alla nota integrativa vengono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario esercizio 2000;
- Prospetto delle variazioni nei conti del Capitale e delle Riserve anno 2000;
- Prospetto dei beni immobili esistenti per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie;
- Relazione della società di revisione;
- Raffronto delle voci dello "Stato Patrimoniale" e delle "Garanzie e Impegni" esercizi 2000-1999 con indicazione delle differenze;
- Prospetto dei coefficienti di solvibilità stabiliti dal F.I.T.D.;
- Altri indici di bilancio.

Al fine di assicurare maggiore certezza ed attendibilità alle informazioni fornite ed ai risultati conseguiti, il bilancio è stato oggetto di certificazione da parte della società di revisione KPMG Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 9 maggio 1999 che ha conferito, alla suddetta società, l'incarico di revisione contabile volontaria per il triennio 1999/2001.

Per una migliore informativa ed una più ampia comparabilità, viene inoltre allegata una versione del bilancio redatto in Euro.

I dati in esso rappresentati sono stati determinati sulla base del tasso di cambio irreversibile di L. 1.936,27 per 1 Euro.

 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000
IN LIRE

Stato patrimoniale

(in lire)

Voci dell'attivo		2000	1999
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	28.165.284.126	24.760.309.919
20.	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	246.639.193.976	193.340.012.829
30.	CREDITI VERSO BANCHE:	292.456.539.054	329.619.325.021
	a) a vista	198.463.450.808	215.638.210.033
	b) altri crediti	93.993.088.246	113.981.114.988
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	1.140.085.408.602	992.614.705.578
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	233.588.907	263.193.820
50.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	248.012.872.660	251.506.055.501
	a) di emittenti pubblici	104.191.780.589	53.711.370.745
	b) di banche	136.979.558.375	187.114.424.043
	di cui:		
	- titoli propri	44.461.731	-
	c) di enti finanziari	1.760.884.706	4.629.367.011
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	5.080.648.990	6.050.893.702
60.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	102.155.420.793	170.313.848.360
70.	PARTECIPAZIONI	4.843.944.321	4.609.162.989
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.978.939.606	2.673.025.068
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.603.319.128	22.362.905.018
130.	ALTRE ATTIVITA'	92.922.861.176	109.220.702.370
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	15.777.777.871	9.643.833.581
	a) ratei attivi	15.627.295.435	9.427.642.155
	b) risconti attivi	150.482.436	216.191.426
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO		2.200.641.561.313	2.110.663.886.234

Voci del passivo		2000	1999
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	172.803.148.020	174.864.751.681
	a) a vista	151.480.339.475	82.073.198.201
	b) a termine o con preavviso	21.322.808.545	92.791.553.480
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA:	1.478.675.481.081	1.393.684.828.812
	a) a vista	1.274.530.521.098	1.213.975.193.940
	b) a termine o con preavviso	204.144.959.983	179.709.634.872
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	164.026.078.658	173.887.851.579
	a) obbligazioni	129.705.720.000	129.374.885.000
	b) certificati di deposito	34.320.358.658	44.512.966.579
40.	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	158.401.736	240.911.295
50.	ALTRE PASSIVITA'	67.672.651.794	78.635.376.602
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	4.945.258.952	3.359.300.187
	a) ratei passivi	3.527.582.493	2.397.077.544
	b) risconti passivi	1.417.676.459	962.222.643
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.996.455.078	15.674.445.645
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	35.619.739.561	24.819.374.753
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.475.085.575	1.613.945.483
	b) fondi imposte e tasse	25.130.736.570	12.362.553.754
	c) altri fondi	9.013.917.416	10.842.875.516
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	17.500.000.000	17.000.000.000
100.	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	34.000.000.000	34.000.000.000
120.	CAPITALE	23.950.565.000	23.884.385.000
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	60.601.185.444	60.026.284.500
140.	RISERVE:	85.788.343.202	80.105.103.925
	a) riserva legale	21.441.994.657	20.039.232.291
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	57.263.138.545	52.982.661.634
	d) altre riserve	7.083.210.000	7.083.210.000
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	24.693.017.869	16.453.648.595
170.	UTILE D'ESERCIZIO	14.211.234.918	14.027.623.660
TOTALE DEL PASSIVO		2.200.641.561.313	2.110.663.886.234

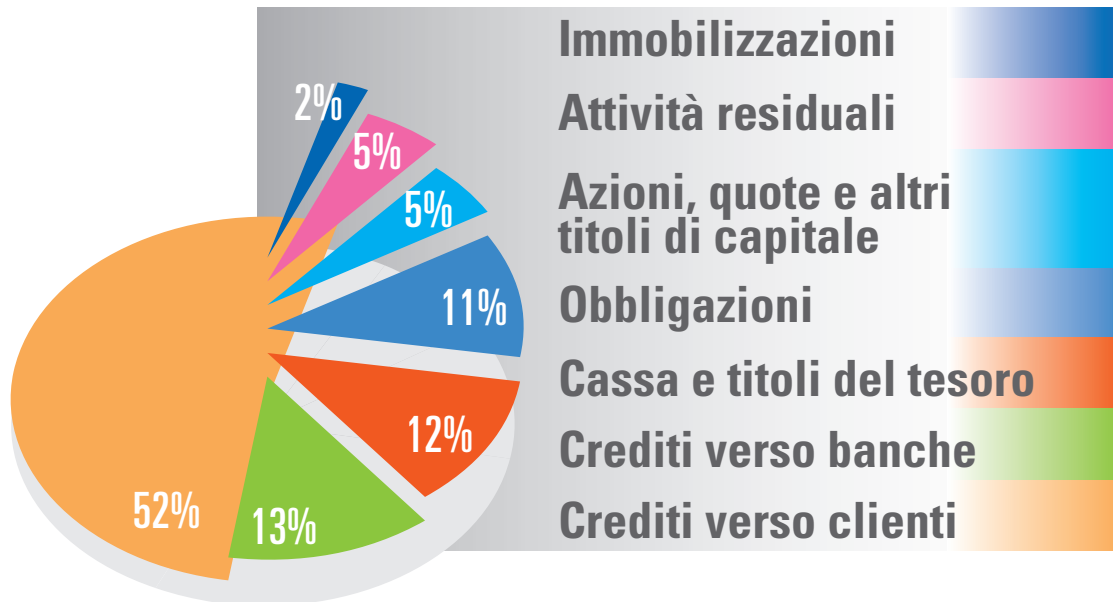
Garanzie e impegni

(in lire)

Voci		2000	1999
10.	GARANZIE RILASCIATE	69.307.398.086	71.572.775.266
	di cui:		
	- accettazioni	250.000.000	400.000.000
	- altre garanzie	69.057.398.086	71.172.775.266
20.	IMPEGNI	24.766.628.460	41.242.853.373
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

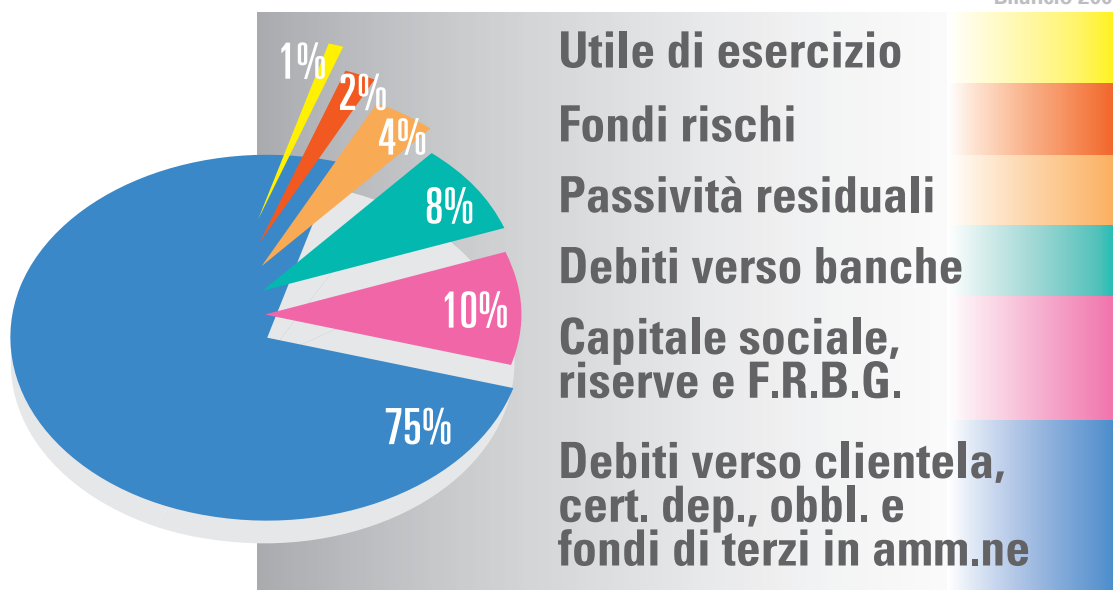
Composizione delle attività

Bilancio 2000



Composizione delle passività

Bilancio 2000



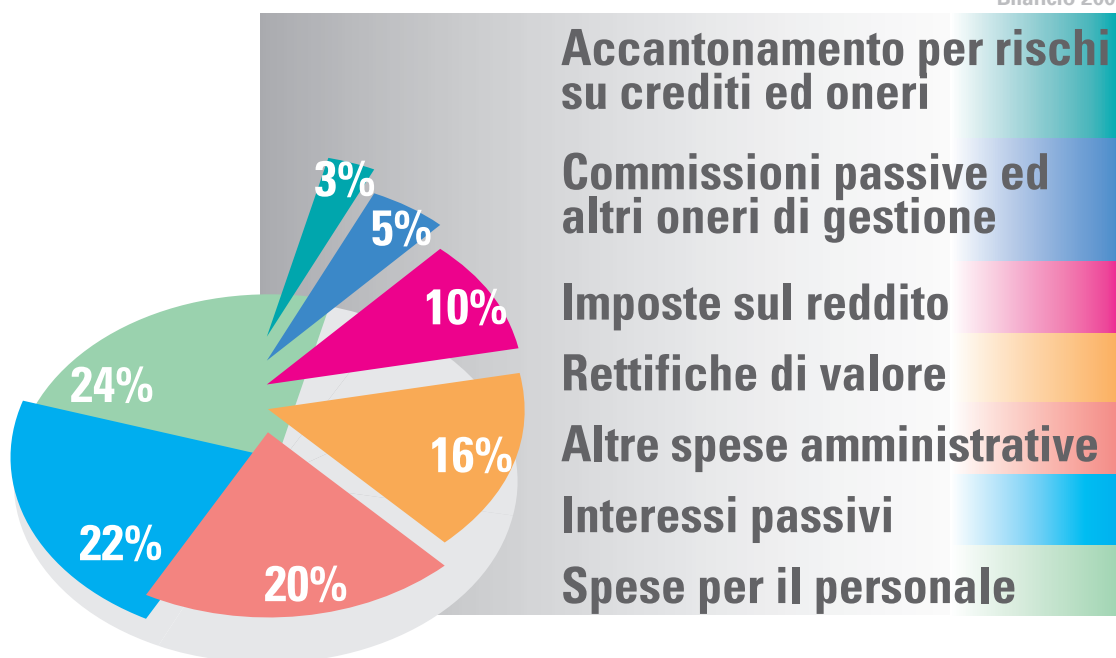
Conto economico

(in lire)

Voci		2000	1999
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	119.996.002.668	109.467.745.114
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	92.647.870.899	75.655.729.266
	- su titoli di debito	19.775.181.629	27.409.580.632
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	35.806.608.914	33.651.712.842
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	26.050.359.884	21.472.443.507
	- su debiti rappresentati da titoli	6.527.699.976	5.126.573.116
30.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	1.724.245.540	305.454.376
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.319.106.816	47.990.031
	b) su partecipazioni	405.138.724	257.464.345
40.	COMMISSIONI ATTIVE	38.373.293.541	34.703.871.090
50.	COMMISSIONI PASSIVE	4.298.216.835	3.831.920.346
60.	PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	2.266.355.219	6.099.647.191
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	10.999.975.586	7.957.175.734
80.	SPESE AMMINISTRATIVE:	73.109.444.519	67.523.362.345
	a) spese per il personale	39.263.410.195	38.214.937.319
	di cui:		
	- salari e stipendi	28.723.428.706	28.095.190.356
	- oneri sociali	8.343.098.173	8.036.802.493
	- trattamento di fine rapporto	2.107.465.316	1.985.747.470
	- trattamento di quiescenza e simili	89.418.000	97.197.000
	b) altre spese amministrative	33.846.034.324	29.308.425.026
90.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.387.092.333	5.699.443.736
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	412.982.344	1.822.574.438
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	926.734.492	1.250.654.821
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	22.432.088.795	19.129.402.006
130.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	6.869.629.542	5.762.399.416
140.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	5.165.674.869	11.469.253.222
170.	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	29.157.948.557	7.718.674.783
180.	PROVENTI STRAORDINARI	4.673.778.699	15.585.451.019
190.	ONERI STRAORDINARI	3.445.812.338	682.314.142
200.	UTILE STRAORDINARIO	1.227.966.361	14.903.136.877
210.	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	-	- 3.000.000.000
220.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 16.174.680.000	- 5.594.188.000
230.	UTILE D'ESERCIZIO	14.211.234.918	14.027.623.660

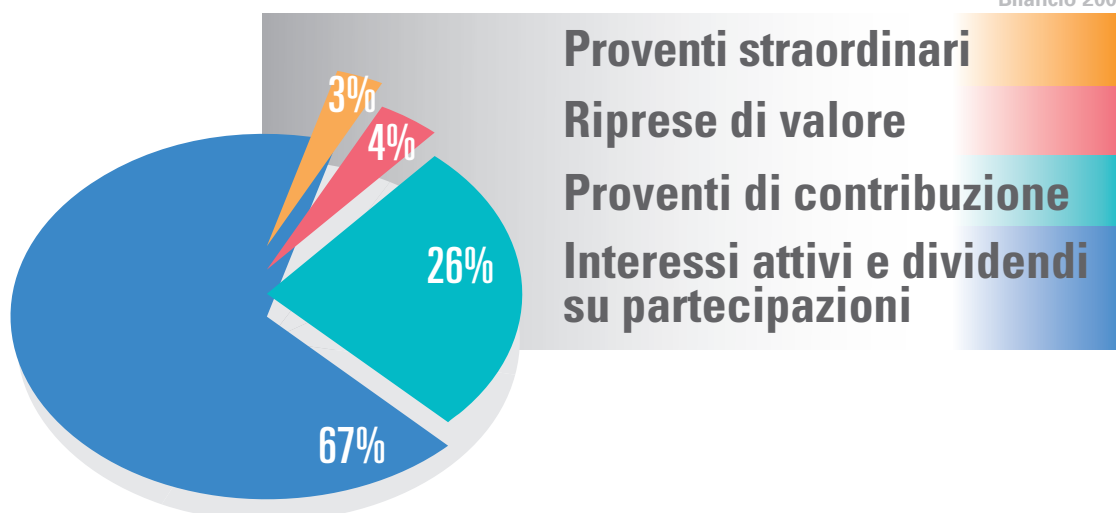
Composizione dei costi


Bilancio 2000



Composizione dei ricavi

Bilancio 2000



 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000
IN EURO

Stato patrimoniale

(in euro)

Voci dell'attivo		2000	1999
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	14.546.155	12.787.633
20.	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	127.378.513	99.851.783
30.	CREDITI VERSO BANCHE:	151.041.197	170.234.174
	a) a vista	102.497.818	111.367.841
	b) altri crediti	48.543.379	58.866.333
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	588.804.975	512.642.713
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	120.639	135.928
50.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	128.087.959	129.892.038
	a) di emittenti pubblici	53.810.564	27.739.608
	b) di banche	70.744.038	96.636.535
	di cui:		
	- titoli propri	22.963	-
	c) di enti finanziari	909.421	2.390.869
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	2.623.936	3.125.026
60.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	52.758.872	87.959.762
70.	PARTECIPAZIONI	2.501.688	2.380.434
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.022.037	1.380.502
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.255.925	11.549.477
130.	ALTRE ATTIVITA'	47.990.653	56.407.785
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	8.148.543	4.980.625
	a) ratei attivi	8.070.825	4.868.971
	b) risconti attivi	77.718	111.654
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO		1.136.536.517	1.090.066.926

Voci del passivo		2000	1999
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	89.245.378	90.310.107
	a) a vista	78.233.066	42.387.269
	b) a termine o con preavviso	11.012.312	47.922.838
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA:	763.672.154	719.778.145
	a) a vista	658.240.081	626.965.864
	b) a termine o con preavviso	105.432.073	92.812.281
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	84.712.400	89.805.581
	a) obbligazioni	66.987.414	66.816.552
	b) certificati di deposito	17.724.986	22.989.029
40.	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	81.808	124.420
50.	ALTRE PASSIVITA'	34.950.008	40.611.783
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	2.554.013	1.734.934
	a) ratei passivi	1.821.844	1.237.987
	b) risconti passivi	732.169	496.947
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.261.480	8.095.176
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	18.396.060	12.818.137
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	761.818	833.533
	b) fondi imposte e tasse	12.978.942	6.384.726
	c) altri fondi	4.655.300	5.599.878
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	9.037.996	8.779.767
100.	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	17.559.535	17.559.535
120.	CAPITALE	12.369.435	12.335.255
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	31.297.900	31.000.989
140.	RISERVE:	44.305.982	41.370.834
	a) riserva legale	11.073.866	10.349.400
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	29.573.943	27.363.261
	d) altre riserve	3.658.173	3.658.173
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	12.752.879	8.497.600
170.	UTILE D'ESERCIZIO	7.339.489	7.244.663
TOTALE DEL PASSIVO		1.136.536.517	1.090.066.926

Garanzie e impegni

(in euro)

Voci	2000	1999
10. Garanzie rilasciate	35.794.284	36.964.254
di cui:		
- accettazioni	129.114	206.583
- altre garanzie	35.665.170	36.757.671
20. IMPEGNI	12.790.896	21.300.156
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	- - - - -	- - - - -

Conto economico

(in euro)

Voci		2000	1999
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	61.972.763	56.535.372
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	47.848.632	39.072.923
	- su titoli di debito	10.213.029	14.155.867
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.492.570	17.379.659
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	13.453.888	11.089.592
	- su debiti rappresentati da titoli	3.371.276	2.647.654
30.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	890.499	157.754
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	681.262	24.785
	b) su partecipazioni	209.237	132.969
40.	COMMISSIONI ATTIVE	19.818.152	17.923.054
50.	COMMISSIONI PASSIVE	2.219.844	1.979.022
60.	PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	1.170.475	3.150.205
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	5.681.013	4.109.538
80.	SPESE AMMINISTRATIVE:	37.757.878	34.872.906
	a) spese per il personale	20.277.860	19.736.368
	di cui:		
	- salari e stipendi	14.834.413	14.509.955
	- oneri sociali	4.308.851	4.150.662
	- trattamento di fine rapporto	1.088.415	1.025.553
	- trattamento di quiescenza e simili	46.181	50.198
	b) altre spese amministrative	17.480.018	15.136.538
90.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.265.744	2.943.517
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	213.288	941.281
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	478.618	645.909
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	11.585.207	9.879.512
130.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.547.868	2.976.031
140.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	2.667.848	5.923.375
170.	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	15.058.823	3.986.363
180.	PROVENTI STRAORDINARI	2.413.805	8.049.214
190.	ONERI STRAORDINARI	1.779.614	352.386
200.	UTILE STRAORDINARIO	634.191	7.696.828
210.	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	-	- 1.549.371
220.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 8.353.525	- 2.889.157
230.	UTILE D'ESERCIZIO	7.339.489	7.244.663

Nota integrativa

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività e le passività, determinate a fine esercizio dal sistema di rilevazione contabile, sono collocate nei singoli conti dello stato patrimoniale nelle consistenze scaturite dalle operazioni di valutazione a cui le stesse vanno sottoposte.

Premesso che le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente e che le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente, le valutazioni complessive sono state effettuate in conformità dei principi generali contenuti nell'art. 15 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e di quelli specifici, per ciascun aggregato, espressi negli artt. dal 16 al 21 del Decreto stesso.

I criteri di valutazione, nell'esercizio in esame, non sono stati modificati e, ove previsto dalle norme di legge, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1 - CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 CREDITI

I crediti "per cassa" appresso analizzati sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

- CREDITI VERSO BANCHE

Sono iscritti e valutati al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e scaduti, salvo casi di accertata insolvenza delle controparti, nel qual caso dovrà procedersi a specifica svalutazione.

- CREDITI VERSO CLIENTELA ORDINARIA

Sono valutati e rappresentati in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo.

Tale valore viene determinato abbattendo direttamente dall'ammontare

erogato le previsioni di perdita formulate sulla base dei seguenti criteri:

- per i crediti in sofferenza si è proceduto alla valutazione analitica stimando la solvibilità dei singoli debitori; in particolare, l'ammontare maturato in conto interessi è stato considerato, quale onere aggiuntivo, al massimo rischio di solvibilità con conseguente abbattimento totale;
- per gli altri crediti ad andamento anomalo (partite incagliate, crediti in corso di ristrutturazione e/o ristrutturati) si è proceduto alla valutazione analitica e/o forfettaria;
- per i restanti impieghi vivi è stata operata una rettifica forfettaria in funzione degli andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti, come già effettuato negli anni passati. In particolare è stata posta attenzione a quei rami di attività che storicamente hanno registrato sintomi di tensione e per i quali, unitamente alle informazioni di natura macroeconomica ed alle prospettive di sviluppo del settore di appartenenza, si è tenuto conto anche del livello di frazionamento del rischio per meglio determinare un'equilibrata incidenza delle rettifiche di valore.

Le rettifiche e le riprese di valore vengono determinate per confronto con la valutazione residua dell'esercizio precedente di ogni singolo cliente, se valutato analiticamente, oppure per insieme omogeneo di crediti, se valutati forfettariamente.

I crediti vengono imputati a sofferenza al momento di accertato stato di insolvenza del debitore o in presenza di situazioni allo stesso equiparabili. Le partite incagliate riguardano le esposizioni totali nei confronti di quei soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, i crediti in corso di ristrutturazione o ristrutturati attengono a specifiche esposizioni per le quali il debitore abbia presentato istanza di consolidamento ad una pluralità di banche ovvero abbia ottenuto una moratoria al pagamento rinegoziando il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo viene effettuata su iniziativa della filiale competente che, tramite l'analisi ed il parere della direzione servizio crediti e dell'ufficio ispettorato, supporta la relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli interessi di mora di competenza, calcolati, ove dovuti, sui crediti ad andamento anomalo e sui restanti impieghi vivi, sono stati sottoposti alla valutazione analitica o forfettaria conformemente a quella applicata alla rispettiva quota capitale. L'ammontare non svalutato riferito al presumibile realizzo, ha formato comunque oggetto di pari accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 90) per godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

Al venir meno dei motivi che hanno originato le suddette rettifiche, sarà corrispondentemente ripristinato il valore originario dei crediti.

- ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale comprensivo degli eventuali interessi maturati e scaduti; salvo casi particolari, ove la sussistenza di eventi straordinari ne richieda una specifica rettifica coerente con la dinamica futura del credito stesso.

1.2 GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie e impegni sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto dalla Banca.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito.

Gli impegni ad erogare e/o a ricevere fondi sono assunti per l'ammontare da regolare a termine.

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti che comportano rischio di credito sono stati valutati, ai sensi del 7° comma dell'art. 20 del D.Lgs. 87/92, su base analitica o forfettaria.

Le eventuali perdite di valore sono state fronteggiate con la costituzione di apposito fondo nel passivo e vengono quantificate sulla scorta del grado di probabilità che le garanzie e gli impegni hanno di trasformarsi in crediti per cassa mediante apposito coefficiente di conversione.

2 - TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Il portafoglio titoli, in relazione alla normativa dettata dal decreto legislativo n. 87/92 e dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, è distinto funzionalmente in:

- "titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (titoli immobilizzati) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- "titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (titoli non immobilizzati) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

Circa il portafoglio di proprietà è stata formulata una specifica delibera quadro, conforme ai criteri espressi dalla CONSOB con sua lettera del 15/02/95 ed ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia, mirante a definire, a livello aziendale, le caratteristiche essenziali dei due comparti sopra richiamati ed i parametri dimensionali da considerare per il comparto immobilizzato.

Tale ripartizione soddisfa inoltre, anche l'esigenza di una migliore rappresentazione dell'aggregato titoli in relazione alla multiforme funzione

che lo stesso è chiamato ad assolvere nell'ambito sia delle strategie aziendali che delle necessità operative.

Le quote reddituali di competenza, maturate nel portafoglio di proprietà, sono rilevate tra i ratei attivi ad eccezione di quelle afferenti agli scarti di negoziazione (D.Lgs. 87/92) e/o di emissione (D.L. 250/95) che, assimilate agli interessi, vengono contabilizzate a rettifica del valore di bilancio dei titoli a cui si riferiscono, al netto della ritenuta fiscale quando prevista, in ottemperanza anche agli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto (prezzo medio ponderato continuo) che viene annualmente rettificato, per la quota maturata nell'esercizio, della differenza tra lo stesso ed il valore di rimborso (scarto di negoziazione), nonché della residua differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso (scarto di emissione).

Il costo di acquisto è altresì rettificato in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dello stesso.

Quando i motivi che hanno dato origine alla svalutazione venissero meno, la svalutazione stessa, in tutto o in parte, non potrà essere mantenuta.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Nell'ottica di realizzare una maggiore immediatezza ed una più elevata simmetria tra l'operatività della Banca e le strategie di mercato, caratterizzate da una elevata competizione, ed al fine di rendere più trasparente il valore dei titoli iscritti in bilancio con quello effettivo espresso dal mercato, i titoli non immobilizzati sono stati valutati nel modo seguente:

- a) quelli quotati: al valore di mercato;
- b) quelli non quotati: al costo di acquisto;

Il costo di acquisto, per l'intero comparto titoli (immobilizzati e non), è determinato con il criterio del "valore medio ponderato continuo" quantificato progressivamente, operazione per operazione, secondo la reale sequenza delle transazioni effettuate.

I titoli non quotati tuttavia sono svalutati, al fine di attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche o in base ad elementi obiettivi determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il valore di mercato dei titoli quotati, per l'anno 2000, è stato determi-

nato sulla base della media aritmetica dei prezzi, rilevata nell'ultimo mese dell'esercizio, come già fatto nell'anno passato. Tale valore è stato ritenuto più rispondente ad esprimere il trend del mercato obbligazionario ed a dare ai titoli un valore meno erratico e più veritiero possibile rispetto all'andamento reale delle quotazioni.

Le quote di partecipazione in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare sono state adeguate ai valori di riferimento di fine esercizio sulla base dell'ultimo prospetto predisposto dalla società di gestione.

2.3 OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni iscritte fuori bilancio, che comprendono le compravendite non ancora regolate di titoli ed i contratti derivati, sono valutate autonomamente ed in modo separato rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio, ad eccezione delle operazioni economicamente collegate e/o di copertura per le quali viene applicato il principio della coerenza valutativa.

I criteri che hanno determinato la loro valutazione sono i seguenti:

- contratti derivati:
 - di copertura, in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte;
 - di intermediazione:
 - se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato;
 - se non quotati in mercati regolamentati, al minore tra il costo e il valore di mercato;
- contratti in titoli non ancora regolati:
 - i titoli da ricevere e da consegnare, in relazione a contratti stipulati ma non ancora regolati sono iscritti fra gli impegni ai prezzi pattuiti e valutati secondo i criteri approvati per il portafoglio non immobilizzato.

3 - PARTECIPAZIONI

Risultano tutte non quotate e, quali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto ovvero sulla base del patrimonio netto, se di valore inferiore, quando dall'ultimo bilancio approvato dovesse scaturire un deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali dell'emittente il titolo. Il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi che giustificarono la rettifica di valore.

4 - ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (incluse operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 87/92, al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni in valuta fuori bilancio sono valutate:

- a) al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- b) al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Fanno eccezione a tale criterio le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'EURO che sono state valutate ai tassi fissi di conversione di fine 1998 come previsto dall'art. 21, 2° comma, del D.Lgs. 24/06/98 n. 213.

5 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali è espresso da un risultato netto a cui concorrono componenti positive e negative.

Le prime sono costituite dal costo di acquisto dei beni, comprensivo dei costi accessori, e maggiorato delle rivalutazioni monetarie effettuate, nel corso degli anni, in applicazione di specifiche disposizioni di legge; le seconde rappresentano l'ammontare complessivo delle quote di ammortamento imputate nel conto economico dei vari esercizi.

Tali quote di ammortamento sono determinate annualmente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali da rettificare ed in base alla loro specifica destinazione che ne determina un deperimento economico più accentuato nei primi anni della loro vita. Le immobilizzazioni materiali includono anche gli acconti versati per l'acquisto e/o la costruzione di beni mobili ed immobili.

Gli interventi straordinari per manutenzioni, adattamenti e ristrutturazioni imputati alle immobilizzazioni materiali, sono ammortizzati con gli stessi criteri.

Nell'attuale bilancio d'esercizio ai sensi della legge 21.11.2000, n. 342 (artt. dal 10 al 16) ed in deroga all'art. 2426 del c.c. e ad ogni altra disposizione di legge, anche fiscale, la categoria dei beni immobili (fabbricati) strumentali e non strumentali è stata sottoposta a rivalutazione

6 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite da costi di impianto, dalle migliorie ed adattamento dei beni immobili condotti in locazione e dai costi relativi all'acquisizione, all'installazione ed alla manutenzione di prodotti software.

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento previo consenso del Collegio Sindacale.

Dette quote, sono calcolate in relazione al periodo della loro utilità futura compreso, comunque, in un termine non superiore a 5 anni.

7 - ALTRI ASPETTI

7.1 DEBITI

Il valore dei debiti iscritto in bilancio coincide con l'onere massimo a cui la Banca è esposta e include anche i versamenti anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti. E' espresso al valore nominale capitalizzato degli interessi maturati e scaduti.

7.2 RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in tali voci i valori calcolati sulla base dei tassi di interesse applicati alle singole operazioni, per consentire l'esatta competenza economico-temporale di spese e proventi comuni a più esercizi.

7.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene calcolato in base all'effettivo impegno della Banca verso il personale dipendente per gli obblighi ad essa derivanti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Viene quantificato al netto delle erogazioni per anticipi corrisposti e delle contribuzioni, specificamente stabilite, ai Fondi integrativi di pensione.

7.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti per fronteggiare passività, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effet-

tuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi in essere sulla base degli elementi a disposizione.

- Fondo aggiuntivo di pensione

Il fondo in questione è destinato alla sola copertura degli oneri futuri concernenti il trattamento pensionistico aggiuntivo a favore del personale in quiescenza già dipendente dalla cessata Banca Popolare Pio X.

- Fondi imposte e tasse

Esprimono il debito verso l'erario relativo alle imposte dirette sui redditi, all'IRAP ed alle imposte indirette e tasse, dovute per l'anno di riferimento, quantificato sulla base delle bozze di dichiarazioni conformi a quelle da presentare all'amministrazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

Contengono, altresì, accantonamenti a fronte di possibili oneri relativi a contenziosi ancora in essere ovvero ad errori, soprattutto di natura tecnica, ed a fronte di imposte differite da corrispondere a seguito del rinvio della tassazione di specifici proventi negli esercizi successivi.

Per quanto attiene alla quantificazione delle imposte dirette è da precisare che essa è pari all'ammontare scaturente dalla dichiarazione fiscale relativa al periodo d'imposta dell'esercizio in esame alla cui determinazione concorrono:

- i proventi e le spese dell'esercizio imputati per competenza civilistica al conto economico e assoggettati alle prescritte variazioni per la conseguente determinazione del reddito imponibile fiscale;
- le poste aggiuntive e diminutive derivanti dalla applicazione delle disposizioni sulle svalutazioni dei crediti, previste dall'art. 71, comma 3 del DPR 22.12.86, n. 917, dal rinvio della tassazione delle plusvalenze patrimoniali ai sensi dell'art. 54 del TUIR e dalle altre rettifiche temporanee determinate da oneri e proventi per i quali non esiste sincronia temporale tra competenza civilistica e deducibilità fiscale.

Circa l'Imposta sul Valore Aggiunto si fa presente che è vigente l'opzione formulata dal 2/11/1994 per il regime previsto dall'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

- Fondo rischi per garanzie e impegni

E' costituito contro i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni a erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria.

La quantificazione è stata eseguita operando la svalutazione analitica, in base all'impegno assunto dalla Banca, delle garanzie prestate per conto di clientela assoggettata a procedimenti di recupero crediti, ovvero con posizioni classificate "incagliate".

Per le rimanenti garanzie si è operato un accantonamento forfettario

determinato tenendo conto preventivamente del grado di probabilità che gli impegni stessi hanno di trasformarsi in crediti per cassa e, successivamente, sottoponendo il flusso così ottenuto a svalutazioni sulla base di andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti.

- Fondo Oneri del Personale
Contiene gli oneri previsionali di competenza connessi con i rinnovi contrattuali e con le erogazioni per premi di rendimento, non regolati in maniera certa da accordi integrativi e/o disposizioni di Legge.
- Fondo di Tutela dei Depositi
E' costituito a protezione del rischio fisiologico connesso con possibili dissesti del settore bancario in funzione della nostra appartenenza al Consorzio di tutela dei depositi.
- Fondo per contenziosi legali in essere
E' costituito a fronte di possibili oneri futuri a cui l'Azienda potrebbe essere chiamata a rispondere per alcune controversie legali in corso e per fronteggiare l'onere potenziale connesso con la malaugurata ipotesi di azioni revocatorie fallimentari proposte contro la Banca.

7.5 FONDO RISCHI SU CREDITI

E' destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, non ha funzione rettificativa ed è costituito in applicazione del principio della prudenza amministrativa per garantire contro lo specifico rischio di insolvenza creditizia che dovesse manifestarsi oltre ogni ragionevole previsione. Contiene, altresì, l'ammontare del presumibile realizzo degli interessi di mora calcolati sulle partite incagliate e sui restanti impieghi vivi, accantonato, fino a concorrenza dell'intero credito di competenza, ai soli fini di godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

7.6 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Tale fondo, in ottemperanza agli indirizzi espressi dalla direttiva CEE n. 85/635 è stato costituito a copertura dei rischi connessi con la stabilità del particolare settore del credito sia in riferimento ai rischi specifici delle tipiche operazioni bancarie che ai rischi generici. Come tale, fronteggia il rischio generale d'impresa ed è assimilabile ad una riserva patrimoniale a valenza intera anche nella composizione del Patrimonio di Vigilanza prodotto alla Banca d'Italia.

La variazione netta derivante dalla gestione economica dell'esercizio di riferimento viene iscritta in apposita voce del conto economico.

SEZIONE 2 -LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nel 2000 sono state effettuate rettifiche di valore su immobili strumentali per natura non utilizzati direttamente nel processo produttivo.

L'art. 40, 2° comma 2° periodo, del DPR 22/12/86, n. 917 (TUIR) stabilisce che gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche, non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato.

Pertanto, le quote di ammortamento calcolate, a norma dell'art. 67 del TUIR, su tali beni costituiscono rettifiche di valore a valenza prettamente fiscale effettuate, cioè, al solo scopo di fruire dei benefici tributari connessi.

Nell'esercizio in esame sono state contabilizzate rettifiche di valore su beni immobili strumentali per natura concessi in locazione per L. 34.719.549 la cui incidenza sul conto economico è stata pari a 20,721 milioni per il recupero fiscale previsto (40,32%) che hanno comportato, di circa 13,999 milioni.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio 2000 è stato effettuato il seguente accantonamento esclusivamente in applicazione di norme tributarie al fine di poter godere dei benefici fiscali che tali norme consentono:

- Interessi di mora ex art. 71, 6° comma, TUIR.

L'art. 71, 6° comma, del TUIR prevede che "per i crediti per interessi di mora, le svalutazioni e gli accantonamenti sono deducibili fino a concorrenza dell'ammontare dei crediti stessi maturati nell'esercizio". In relazione a tale disposizione è stata accantonata la somma di L. 2.531.314.972 pari all'ammontare degli interessi maturati nell'esercizio al netto delle quote già utilizzate per le rispettive svalutazioni.

L'onere effettivo di tale accantonamento che grava sul conto economico è di circa 1.647 milioni per effetto del risparmio fiscale di 884 milioni circa sulla base dell'aliquota IRPEG prevista al netto della D.I.T. (34,92%).

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nella configurazione degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per ciascun “conto”, è stato operato il raffronto con i dati dell'esercizio precedente. Quando la composizione di alcuni dei suddetti aggregati non risulta omogenea, i conti dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattati per rendere la comparabilità significativa.

Il commento riportato nella presente “parte B” si riferisce allo Stato Patrimoniale al 31.12.2000. Esso contribuisce a fornire una corretta interpretazione della situazione aziendale e dei risultati conseguiti che, altrimenti, gli schemi di bilancio, nella loro estrema sinteticità, non sarebbero in grado di offrire.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 “CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI”

Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e Uffici Postali			L. 28.165
- Cassa lire:		L. 26.552	
- biglietti e monete	L. 24.892		
- biglietti e monete presso Brink's Securmarck SpA / Metronotte	“ 1.660		
- Cassa valute:		“ 1.073	
- biglietti e monete	L. 1.073		
- Disponibilità presso Uffici Postali		“ 540	
Totale			L. 28.165

SEZIONE 1 - I CREDITI

L'ammontare dei crediti è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzo che, per i crediti verso banche, è pari al valore nominale mentre, per i crediti verso clientela ordinaria corrisponde al valore risultante dal processo di valutazione.

Per entrambe le tipologie di crediti vengono, di seguito, focalizzati alcuni aspetti conoscitivi quantificati ai valori espressi in bilancio. L'analisi per forme tecniche, ulteriormente arricchita dal confronto degli analoghi dati dell'esercizio precedente, è riportata nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30
“CREDITI VERSO BANCHE”

Crediti verso banche:			L. 292.456
- a vista:		L. 198.463	
- depositi	L. 98.750		
- c/c per servizi resi in lire	“ 83.379		
- c/c corrispondenza in valuta	“ 8.007		
- altri rapporti	“ 8.327		
- altri crediti:		“ 93.993	
- a riserva obbligatoria	L. 6.343		
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo in lire	“ 74.043		
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo in valuta	“ 3.988		
- finanziamenti in pool	“ 8.750		
- altri crediti	“ 869		
Totale			L. 292.456

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE 30
“CREDITI VERSO BANCHE”

a) crediti verso banche centrali	L. 6.343
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	“ -
c) operazioni pronti contro termine	“ -
d) prestito titoli	“ -
Totale	L. 6.343

Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31/12/2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	49	-	49
A.1. Sofferenze.....	-	-	-
A.2. Incagli.....	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati.....	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	49	-	49
B. Crediti in bonis	292.407	-	292.407

Dinamica dei crediti dubbi verso le banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/1999 A.1. di cui: per interessi di mora					
B. Variazioni in aumento					116
B.1. ingressi da crediti in bonis					6
B.2. interessi di mora					
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4. altre variazioni in aumento					110
C. Variazioni in diminuzione					67
C.1. uscite verso crediti in bonis					67
C.2. cancellazioni					
C.3. incassi					
C.4. realzi per cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6. altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000 D.1. di cui: per interessi di mora					49

I crediti verso banche non presentano situazioni di accertata insolvenza che comportano la determinazione di specifiche rettifiche di valore.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

- Crediti verso la clientela:		L. 1.240.158
- conti correnti	L. 322.598	
- portafoglio con fondi di terzi	" 238	
- effetti scontati	" 49.823	
- mutui e sovvenzioni	" 457.138	
- finanziamenti per anticipi	" 170.487	
- finanziamenti in pool	" 146.818	
- sofferenze in linea capitale	" 67.820	
- sofferenze in linea interessi	" 18.169	
- altri crediti	" 7.067	
	<hr/>	
- Rettifiche di valore:		" - 100.073
- analitiche	L. - 78.869	
- forfettarie	" - 21.204	
	<hr/>	
Totale		<u><u>L. 1.140.085</u></u>

1.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

a) effetti ammissibili al rifinanziamento		
presso banche centrali	L.	19.788
b) operazioni pronti contro termine	"	-
c) prestito titoli	"	-
Totale	L.	19.788

Il valore espresso rappresenta l'ammontare degli effetti, aventi i requisiti per l'ammissione al rifinanziamento presso la Banca Centrale e che sono disponibili nel caveau dell'azienda.

1.3 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

Nel presente riepilogo sono indicate le garanzie ricevute per crediti concessi a clientela ordinaria:

a) da ipoteche		L.	227.882	
b) da pegni su:		"	127.426	
1) depositi di contante	L.	4.328		
2) titoli	"	15.674		
3) altri valori	"	107.424		
c) da garanzie di:				" 422.004
1) Stati	L.	-		
2) altri enti pubblici	"	-		
3) banche	"	200		
4) altri operatori	"	421.804		
Totale				L. 777.312

1.4 - CREDITI IN SOFFERENZA (inclusi interessi di mora)

I crediti che sono interessati dalle procedure di recupero, comprensivi dei relativi interessi di mora, ammontano, al valore di presumibile realizzo, a L. 31.637 milioni, al netto delle rettifiche di valore analitiche per complessive L. 54.352 milioni.

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'anno 2000 è stata perfezionata un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, alla Società Italiana Gestione Crediti Spa di Roma. L'operazione in discorso, effettuata nell'ambito della disciplina regolata dalla Legge 21/02/1991, n. 52, ha comportato la cessione di n. 359 posizioni sia ipotecarie che chirografarie per complessive L. 100.594 milioni a fronte di un corrispettivo massimo pattuito di L. 80.475 milioni. La

società cessionaria, inoltre, garantisce un importo minimo di L. 21.000 milioni, oltre interessi al tasso annuo semplice del 5%, indipendentemente dall'andamento dei recuperi degli attivi sottostanti; una volta raggiunto il suddetto ammontare garantito alla banca spetterà l' 80% degli ulteriori incassi realizzati nell'ambito della durata decennale del contratto e fino a concorrenza del corrispettivo pattuito.

Su conforme parere dell'Organo di Vigilanza, l'operazione è stata contabilizzata e rappresentata in bilancio nel seguente modo:

- la differenza (L. 20.119 milioni) tra il valore nominale dei crediti ed il corrispettivo massimo previsto, quale perdita certa e inevitabile è stata cancellata dall'attivo, con effetti neutri sul conto economico essendo ampiamente coperta dalle previsioni di perdita analitiche operate nei precedenti esercizi. Le eventuali insolvenze acclarate successivamente a carico dei singoli debitori verranno imputate a perdite al momento della accertata definitività.

Tale differenza è stata ripartita in maniera proporzionale all'ammontare di ogni singola posizione ed è stata imputata a deconto degli interessi e, ove incapienti, a deconto della quota capitale;

- il corrispettivo minimo garantito (L. 21.000 milioni) rappresentando un credito certo verso la cessionaria ed essendo liquidato in modo differito, è stato esposto tra gli impieghi vivi nella voce altre sovvenzioni attive;
- il corrispettivo della cessione al netto del minimo garantito, pari a L. 59.475 milioni (parte variabile del prezzo) mantenendo nella sostanza economica, al di là della struttura giuridica del contratto, il rischio di insolvenza in testa alla cedente, è stato incluso nell'ambito del saldo dei crediti in sofferenza.

Tale ultima posta, depurata delle specifiche rettifiche di valore per complessive L. 38.998 milioni, assume un valore netto di bilancio di L. 20.477 milioni come meglio specificato nel prospetto seguente:

Crediti in sofferenza	Importo nominale	Rettifiche analitiche	Valori di bilancio
- Clienti:			
- Quota capitale.....	L. 21.627	L. 10.467	L. 11.160
- Quota interessi.....	" 4.887	" 4.887	" -
- Cessionari di crediti ceduti "pro-soluto":			
- Quota capitale.....	" 46.193	" 25.716	" 20.477
- Quota interessi.....	" 13.282	" 13.282	" -
Totale	L. 85.989	L. 54.352	L. 31.637

Il valore di bilancio dei crediti ceduti “pro-soluto” (L. 20.477 milioni) rappresenta l'ammontare indicativo presunto del corrispettivo della cessione condizionato a parziale rischio di recupero da parte della società Credigest, cessionaria degli attivi suddetti. Non pone, pertanto, problemi di quantificazione in ordine all'entità contabile da rappresentare, in quanto è già la risultante di un processo di valutazione largamente cautelativo in relazione alla più ampia espressione di corretta realizzazione attesa.

1.5 - CREDITI PER INTERESSI DI MORA

a) crediti in sofferenza	L.	-
b) altri crediti	"	5.714
Totale	L.	5.714

I crediti per interessi di mora su sofferenze, come già illustrato nei criteri di valutazione, sono stati stimati, nell'ambito della solvibilità dei singoli debitori, come crediti al massimo rischio che ha reso necessaria la rettifica totale del loro valore e la conseguente non esposizione nell'attivo del bilancio.

Situazione dei crediti per cassa verso clienti al 31/12/2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	194.362	79.728	114.634
A.1. Sofferenze.....	85.989	54.352	31.637
A.2. Incagli.....	81.951	17.178	64.773
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	1.686	921	765
A.4. Crediti ristrutturati.....	24.736	7.277	17.459
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	1.045.797	20.345	1.025.452

Dinamica dei crediti dubbi verso clienti

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/1999	110.748	65.223	25.161	4.228	-
A.1. di cui: per interessi di mora	28.095	1.660	5.597	-	-
B. Variazioni in aumento	25.861	64.870	5.179	24.515	-
B.1. ingressi da crediti in bonis	7.733	50.732	2.171	1.201	-
B.2. interessi di mora	6.529	1.320	1.318	4.509	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	9.251	-	795	17.484	-
B.4. altre variazioni in aumento	2.348	12.818	895	1.321	-
C. Variazioni in diminuzione	50.620	48.142	28.654	4.007	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	4.512	1.028	52	-
C.2. cancellazioni	25.965	319	1.585	-	-
C.3. incassi	3.655	26.389	694	3.502	-
C.4. realizzi per cessioni	21.000	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	10.045	17.484	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	6.877	7.863	453	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000	85.989	81.951	1.686	24.736	-
D.1. di cui: per interessi di mora	18.169	2.020	125	4.508	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive - clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/1999	64.372	11.235	7.976	948	-	17.650
A.1. di cui : per interessi di mora	28.095	460	1.420	-	-	6
B. Variazioni in aumento	13.561	11.104	253	6.785	-	3.969
B.1. rettifiche di valore	10.357	11.104	253	1.096	-	3.969
B.1.1. di cui per interessi di mora	4.359	448	25	-	-	16
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	3.204	-	-	5.689	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	23.581	5.161	7.308	456	-	1.274
C.1. Riprese di valore da valutazione	-	1.413	-	164	-	1.162
C.1.1. di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	1
C.2. Riprese di valore da incasso	3.251	329	34	292	-	-
C.2.1. di cui per interessi di mora	1.435	76	-	292	-	-
C.3. Cancellazioni	20.330	215	1.585	-	-	112
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	3.204	5.689	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000	54.352	17.178	921	7.277	-	20.345
D.1. di cui : per interessi di mora	18.169	689	25	1.127	-	22

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà in bilancio sono allocati nelle seguenti “voci”:

- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	L. 246.639
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	“ 248.013
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	“ 102.155
Totale	L. 596.807

Il portafoglio titoli, com'è noto, in relazione alla normativa per la redazione del bilancio è costituito da:

- “titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie” (portafoglio immobilizzato) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- “titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie” (portafoglio non immobilizzato) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

In relazione a quanto sopra, nel corso del 1997, è stata assunta una specifica delibera quadro che ha fissato i principi per la classificazione dei suddetti comparti, le caratteristiche fondamentali ed i limiti dimensionali, assoluti e relativi, dei titoli che compongono la categoria degli immobilizzati.

Ciò per ottenere una più esatta qualificazione dei titoli di proprietà in funzione delle loro caratteristiche intrinseche e delle finalità che perseguono, ma anche nell'intento di fare assolvere la funzione di servizio delle attività della banca, prevalentemente al portafoglio immobilizzato tendenzialmente più stabile, riservando la funzione di trading e di tesoreria al portafoglio non immobilizzato più reattivo alle mutevoli condizioni del mercato finanziario.

Tale delibera recepisce i criteri formulati dalla CONSOB, ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia per ottenere una migliore comparabilità dei bilanci bancari.

Il portafoglio immobilizzato al valore nominale ha raggiunto la somma di L. 124.224 milioni mentre al valore di bilancio la somma di L.132.635 milioni, gli schemi di seguito riportati ne illustrano la composizione e le variazioni.

2.1 - I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	132.635	123.340
1.1 Titoli di Stato	98.153	91.069
- quotati.....	98.153	91.069
- non quotati.....	-	-
1.2 Altri titoli	34.482	32.271
- quotati.....	14.492	12.515
- non quotati.....	19.990	19.756
2. Titoli di capitale	-	-
- quotati.....	-	-
- non quotati.....	-	-
Totali	132.635	123.340

2.2 -VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati, al valore di bilancio, rappresentano il 22,22% del portafoglio complessivo.

A.	Esistenze iniziali	134.377
B.	Aumenti	83
B1.	Acquisti.....	-
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato.....	-
B4.	Altre variazioni.....	83
C.	Diminuzioni	1.825
C1.	Vendite.....	-
C2.	Rimborsi.....	1.278
C3.	Rettifiche di valore.....	-
	di cui:	
	- svalutazioni durature.....	-
C4.	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato.....	-
C5.	Altre variazioni.....	547
D.	Rimanenze finali	132.635

Nella voce Aumenti -sottovoce B4. “Altre variazioni” sono ricompresi gli scarti di emissione per L. 63 milioni e gli scarti di negoziazione positivi per L. 20 milioni.

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. “Rimborsi” si rileva l'estinzione anticipata dell'obbligazione Italfondiaro 4,25% 99/14 avvenuta per riconfluenza giuridica in nostre mani di alcune partite debitorie e creditorie, acquistate dallo stesso Italfondiaro spa, ed aventi lo stesso presupposto e la stessa natura.

La voce Diminuzioni - sottovoce C5. “Altre variazioni” si riferisce alla contabilizzazione dello scarto di negoziazione negativo di competenza per L. 547 milioni.

Il portafoglio immobilizzato è stato valutato secondo i criteri propri del comparto di appartenenza al 31 dicembre fissati nella “Parte A sezione 1 -Illustrazione dei criteri di valutazione” della presente nota integrativa. I titoli in esso contenuti, se confrontati con i valori di mercato, incorporano differenze potenziali di L. 31 milioni per plusvalenze su titoli quotati, e di L. 9.326 milioni per minusvalenze.

Le minusvalenze sono per L. 9.250 milioni su titoli quotati e per L. 76 milioni su titoli non quotati.

Complessivamente le minusvalenze nette latenti nel portafoglio immobilizzato ammontano a fine esercizio, a L. 9.295 milioni, con influenza diretta sulla consistenza patrimoniale dei titoli di proprietà, mentre l'ef-

fetto sul conto economico si riduce a L. 5.547 milioni, per effetto del minor onere fiscale previsionale per L. 3.748 milioni, in conseguenza alla potenziale deducibilità che incorporano ai fini IRPEG ed IRAP.

Il valore di mercato per la comparazione è stato determinato per i titoli quotati sulla base della media aritmetica del mese di dicembre 2000, mentre per quelli non quotati sulla base dell'attualizzazione, a tassi di mercato, dei flussi futuri, in quanto si è ritenuto che tali parametri meglio esprimessero l'andamento del mercato.

Rispetto al valore di rimborso alla scadenza evidenziano complessivamente, al momento, differenze positive per L. 199 milioni e differenze negative per L. 8.628 milioni.

2.3 - TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Costituiscono la parte più consistente del portafoglio titoli di proprietà in quanto esplicano più propriamente la funzione di trading della banca e comprendono i titoli acquistati per esigenze di tesoreria e negoziazione.

Il loro costo è stato determinato secondo il metodo del “costo medio ponderato continuo”.

I titoli quotati, come già specificato nella “Parte A”, sono stati valutati secondo il criterio del “valore di mercato”, in quanto si ritiene che tale criterio realizzi una più elevata simmetria tra l'operatività della banca e le strategie del mercato.

Si precisa, inoltre, che il valore di mercato è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno, mentre per i fondi comuni di investimento sulla base del prezzo ultimo rilevato dal prospetto giornaliero dell'ente gestore.

Si è ritenuto, infatti, che tale parametro esprimesse meglio il trend del mercato e desse una rappresentazione corretta e veritiera al comparto in relazione all'andamento reale delle quotazioni.

Per i titoli non quotati, invece, si è mantenuta la valutazione al costo di acquisto e sono stati svalutati, per attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo, calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, ovvero, in base ad elementi obiettivi, determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi correnti.

Complessivamente il portafoglio titoli non immobilizzato, con riferimento al parametro di mercato usato, ha fatto registrare una minusvalenza di L. 2.787 milioni, una plusvalenza di L. 1.125 milioni ed una plusvalenza potenziale di L. 467 milioni, così come riportato nello schema che segue:

	Minusvalenze	Plusvalenze/ Ripresa di valore	Plusvalenza potenziale
- Titoli obbligazionari quotati	L. 662	L. 645	L. -
- Titoli obbligazionari non quotati	" 364	" 184	" 467
- Titoli azionari	" 239	" 3	" -
- Fondi comuni di investimento	" 1.522	" 293	" -
Totale	L. 2.787	L. 1.125	L. 467

Gli schemi di seguito riportati illustrano la composizione e le variazioni del suddetto portafoglio.

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	362.017	362.484
1.1 Titoli di Stato	252.663	252.663
- quotati.....	252.663	252.663
- non quotati.....	-	-
1.2 Altri titoli	109.354	109.821
- quotati.....	13.949	13.949
- non quotati.....	95.405	95.872
2. Titoli di capitale	102.155	102.155
- quotati.....	102.155	102.155
- non quotati.....	-	-
Totali	464.172	464.639

La voce 2. "Titoli di capitale" contiene, tra l'altro, quote di fondi comuni di investimento per L. 101.526 milioni.

2.4 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A.	Esistenze iniziali	480.783
B.	Aumenti	3.961.442
B1.	Acquisti.....	3.959.506
	- Titoli di debito.....	3.732.935
	+ titoli di Stato.....	3.644.687
	+ altri titoli.....	88.248
	- Titoli di capitale.....	226.571
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni.....	1.125
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato.....	-
B4.	Altre variazioni.....	811
C.	Diminuzioni	3.978.053
C1.	Vendite e rimborsi.....	3.975.266
	- Titoli di debito.....	3.681.831
	+ titoli di Stato.....	3.540.757
	+ altri titoli.....	141.074
	- Titoli di capitale.....	293.435
C2.	Rettifiche di valore.....	2.787
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato.....	-
C5.	Altre variazioni.....	-
D.	Rimanenze finali	464.172

Nel prospetto “Variazioni annue”:

- al punto B - Aumenti - sottovoce B4. “Altre variazioni” è indicato per L. 95 milioni la capitalizzazione dello scarto di emissione positivo al netto della ritenuta fiscale, quando prevista, e per L. 716 milioni l'utile sulla negoziazione dell'anno.

Complessivamente i titoli di debito detenuti nel portafoglio di proprietà, impegnati in operazioni pronti contro termine con la clientela ordinaria, ammontano a nominali L. 128.192 milioni.

La voce “C Diminuzioni” sottovoce “C3. Altre variazioni” si riferisce prevalentemente alla dismissione dei costi per l’adattamento di beni di proprietà di terzi non più utilizzati (archivio in Velletri località 5 Archi)

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nel capitale di altre imprese realizzano una situazione di legame durevole con le imprese stesse per un migliore sviluppo dell'attività della banca.

Le quote detenute dalla banca, per ciascuna impresa partecipata, non ricadono nel novero di "partecipazioni rilevanti" previsto dalla legge.

3.3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (diverse dalle imprese del gruppo)

I rapporti con le imprese partecipate si sintetizzano nei seguenti valori inclusi nello stato patrimoniale della banca:

a) Attività

1. crediti verso banche	L.	105.797
di cui:		
- subordinati	"	-
2. crediti verso enti finanziari	"	34.949
di cui:		
- subordinati	"	-
3. crediti verso altra clientela	"	1.519
di cui:		
- subordinati	"	-
4. obbligazioni e altri titoli		
di debito	"	19.404
di cui:		
- subordinati	"	-
Totale	L.	161.669

b) Passività

1. debiti verso banche	L.	146
2. debiti verso enti finanziari	"	123
3. debiti verso altra clientela	"	363
4. debiti rappresentati da titoli	"	-
5. passività subordinate	"	-
Totale	L.	632

c) Garanzie e impegni

1. garanzie rilasciate	L.	937
2. impegni	"	-
Totale	L.	937

3.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

La classificazione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalla società partecipata è la seguente:

a) in banche	L.	561
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	561
b) in enti finanziari	L.	1.470
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	1.470
c) altre	L.	2.813
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	2.813
Totale	L.	4.844

3.6 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

Movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2000.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A.	Esistenze iniziali	4.609
B.	Aumenti	789
B1.	Acquisti	755
B2.	Riprese di valore	-
B3.	Rivalutazioni	-
B4.	Altre variazioni	34
C.	Diminuzioni	554
C1.	Vendite	554
C2.	Rettifiche di valore: di cui	-
	- svalutazioni durature	-
C3.	Altre variazioni	-
D.	Rimanenze finali	4.844
E.	Rivalutazioni totali	-
F.	Rettifiche totali:	167

Nella voce Aumenti-sottovoce B4. "Altre variazioni" - è indicato l'utile realizzato con la vendita di partecipazioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, sono espressi al netto delle rettifiche complessive operate, per ammortamenti e/o per svalutazioni durature, sui singoli cespiti presenti nel processo produttivo della banca.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Mobili, Arredi, Impianti ed Attrezzature Tecniche	L.	2.637
Immobili	"	24.966
Totale	L.	27.603

Hanno subito le seguenti variazioni:

4.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A.	Esistenze iniziali	22.363
B.	Aumenti	11.735
B1.	Acquisti.....	1.566
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Rivalutazioni.....	10.169
B4.	Altre variazioni.....	-
C.	Diminuzioni	6.495
C1.	Vendite.....	3.345
C2.	Rettifiche di valore:	
	a) ammortamenti.....	3.150
	b) svalutazioni durature.....	-
C3.	Altre variazioni.....	-
D.	Rimanenze finali	27.603
E.	Rivalutazioni totali	27.449
F.	Rettifiche totali:	36.630
	a) ammortamenti.....	36.630
	b) svalutazioni durature.....	-

La voce "C1. Vendite" si riferisce in particolare alla vendita del compendio immobiliare sito in Terracina viale Circe n.56, già sede centrale della ex Banca Popolare di Terracina, effettuata nell'anno 2000. Esso, al netto delle quote di ammortamento di specifica pertinenza di L. 1.162 milioni esprimeva un valore di bilancio di L. 3.228 milioni.

Inoltre, per intervenuta scadenza contrattuale sono stati riscattati ed acquisiti tra i beni dell'impresa, l'elaboratore AS400 e l'immobile adibito a filiale di Latina 2. Tali beni, già detenuti in leasing, risultano inclusi nella voce "B1. Acquisti" per l'ammontare rispettivamente di L. 16 milioni e di

L. 81 milioni. La voce B sottovoce "B3. Rivalutazioni" rappresenta la rivalutazione dei beni immobili effettuata dalla banca ai sensi della Legge 21/11/2000 n. 342. Come anticipato nella relazione del Consiglio di Amministrazione tale operazione è conforme ai dettami della Legge 342/2000 ed è stata effettuata in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge anche fiscale.

Risponde alla finalità di assicurare significatività al valore di bilancio dei beni immobili con riflessi sulla quantificazione del patrimonio aziendale e sulla determinazione, in modo veritiero e corretto, delle sue componenti.

E' stata effettuata con riferimento agli immobili, e specificatamente alle sole categorie omogenee dei fabbricati strumentali e non strumentali, tenuto conto sia della concreta capacità economica di utilizzazione nell'impresa che ancora manifestano, sia del loro effettivo valore di mercato.

Presenta le seguenti caratteristiche salienti:

- il valore corrente dei fabbricati è stato determinato con apposite perizie redatte da validi professionisti;
- i beni oggetto di rivalutazione risultavano iscritti nel bilancio 1999 ed ancora presenti in quello 2000;
- l'ammontare della rivalutazione, fino a concorrenza del valore periziato, è stato determinato dalla differenza tra il valore corrente di mercato ed il valore residuo di bilancio pari, quest'ultimo, alla differenza tra il costo storico e le quote di ammortamento dedotte compresa la quota dell'esercizio 2000 calcolata sui valori ante rivalutazione, secondo le seguenti risultanze:

	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Saldo attivo di rivalutaz.
- Fabbricati strumentali	L. 10.109	L. 1.921 (19%)	L. 8.188
- Fabbricati non strumentali	" 60	" 9 (15%)	" 51
	<u>L. 10.169</u>	<u>L. 1.930</u>	<u>L. 8.239</u>

- l'ammontare della rivalutazione è stato imputato ad incremento del solo valore dell'attivo lordo;
- il nuovo valore dei beni, verificata la loro perdurante capacità di utilizzazione, verrà recuperato attraverso la combinazione del processo produttivo al quale i suddetti beni concorreranno con adeguate quote di ammortamento che avranno, di conseguenza, una valenza utile sicuramente più lunga di quella stimata inizialmente al momento della loro acquisizione;
- il saldo attivo della rivalutazione è stato imputato al patrimonio netto ed accantonato a specifica riserva denominata: "Riserva di rivalutazione Legge 21/11/2000, n. 342".

Il prospetto che segue illustra analiticamente le variazioni intervenute nel valore dei singoli cespiti in virtù della norma legislativa sopra citata:

Descrizione del bene	Costo storico	Quote amm.to dedotte	Quote amm. anno 2000 ante rivalutaz.	Valore netto ante rivalutaz. (1-2-3-)	Valore di mercato periziato	Ammontare della rivalutaz. (5-4)	Valore lordo dell'attivo (1+6)	Quota amm.to su rivalutaz. (8)	Valore bilancio al 31/12/2000 (7-2-3-8)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
Immobili strumentali									
a) Per destinazione:									
1) Fabbricato in Velletri Via Martiri Fosse Ardeatine n. 9 - SEDE	12.674	-6.903	-380	5.391	11.550	6.159	18.833	-185	11.365
2) Lastrico solare immobile in Velletri Via Martiri Fosse Ardeatine n. 5 - CED	28	-8	-1	19	28	9	37	-	28
3) Locale piano terra in Velletri - Via del Comune nn. 59/63	1.523	-620	-46	857	1.500	643	2.166	-19	1.481
4) Locale archivio in Velletri Vicolo Senza Uscita nn. 10/12	77	-47	-2	28	70	42	119	-1	69
5) Capannone uso archivio in Velletri Via Vecchia Napoli n. 13 (in ristrutturazione)	373	-	-	373	373	-	373	-	373
6) Uffici in Velletri via Martiri Fosse Ardeatine n.5	69	-2	-2	65	920	855	924	-26	894
7) Uffici in Velletri via Mariano Pieroni	154	-7	-5	142	180	38	192	-1	179
8) Locale piano terra sito in Artena Via E. Fermi 6/12	665	-235	-20	410	495	85	750	-3	492
9) Locale Seminterrato in Artena Via I Maggio	71	-29	-2	40	65	25	96	-1	64
10) Locale piano terra in Lanuvio Via Gramsci n. 2	417	-206	-12	199	337	138	555	-4	333
11) Locale piano terra in Lariano Via Napoli nn. 4/6	644	-322	-19	303	455	152	796	-5	450
12) Locale sito in Giulianello Piazza Umberto I	485	-116	-15	354	490	136	621	-4	486
13) Locale in Terracina Viale Vittoria n. 2	2.718	-1.024	-82	1.612	1.890	278	2.996	-8	1.882
14) Locale in Latina - Viale dello Statuto	5.229	-1.976	-157	3.096	3.477	381	5.610	-11	3.466
15) Locale in Borgo S.Michele Via Capograssa	1.808	-768	-54	986	1.790	804	2.612	-24	1.766
16) Locale in Latina - Via Picasso C.to comm.le Morbella	575	-86	-17	472	600	128	703	-4	596
Totale	27.510	-12.349	-814	14.347	24.220	9.873	37.383	-296	23.924
b) Per natura:									
1) Fabbricato uso uffici in Velletri Via del Comune 59	921	-381	-28	512	748	236	1.157	-7	741
Tot. Immob. Strument.	28.431	-12.730	-842	14.859	24.968	10.109	38.540	-303	24.665
Immobili non strumentali									
1) Appartamento in Artena via E. Fermi 6 int. 3	60	-	-	60	85	25	85	-	85
2) Appartamento in Artena via E. Fermi 6 int. 1	40	-	-	40	55	15	55	-	55
3) Appartamento in Artena via E. Fermi 6 int. 2	50	-	-	50	70	20	70	-	70
Tot. Immob. non Strument.	150	-	-	150	210	60	210	-	210
Totale generale	28.581	-12.730	-842	15.009	25.178	10.169	38.750	-303	24.875

4.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti oneri pluriennali:

- Costi per acquisizione software	L.	472
- Ristrutturazione adattamento locali non di proprietà	"	947
- Oneri altri	"	560
Totale	L.	1.979

I costi pluriennali sopra riepilogati sono stati iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale (art.10, 3° comma D.Lgs. 87/92) che ne ha verificato la loro natura ad utilità ripetuta, verifica che è stata estesa anche a quei beni immateriali non ancora entrati nel processo produttivo perchè non ancora completati.

Sono ampiamente coperti da riserve patrimoniali disponibili.

Le variazioni sono sintetizzate nel prospetto seguente:

A.	Esistenze iniziali	2.673
B.	Aumenti	676
B1.	Acquisti.....	676
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Rivalutazioni.....	-
B4.	Altre variazioni.....	-
C.	Diminuzioni	1.370
C1.	Vendite.....	-
C2.	Rettifiche di valore:	
	a) ammortamenti.....	1.237
	b) svalutazioni durature.....	-
C3.	Altre variazioni.....	133
D.	Rimanenze finali	1.979
E.	Rivalutazioni totali	-
F.	Rettifiche totali:	17.885
	a) ammortamenti.....	17.885
	b) svalutazioni durature.....	-

La voce "C. Diminuzioni" sottovoce "C3. Altre variazioni" si riferisce prevalentemente alla dismissione dei costi per l'adattamento di beni di proprietà di terzi non più utilizzati (archivio in Velletri località 5 Archi).

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

- ASSEGNI DI C/C TRATTI SULLA NOSTRA BANCA	L.	127
- ASSEGNI DI C/C TRATTI SU TERZI "LIRE"	"	1.032
- PARTITE VIAGGIANTI ATTIVE	"	-
- DEBITORI DIVERSI:	"	90.670
- Crediti per int. su cred. d'imposta (IRPEG ALTRE)	L.	1.542
- Depositi cauzionali	"	22
- Acconto IRPEG-IRAP e altre imposte - esercizio 2000	"	8.545
- Credito d'imposta per ritenute fiscali subite	"	109
- Credito d'imposta su dividendi	"	152
- Credito d'imposta su proventi di f/di comuni d' invest.	"	1.015
- Credito d'imposta IRPEG da dichiarazione	"	12.855
- Credito d'imposta IRAP da dichiarazione	"	10
- Credito d'imposta IRPEG	"	1.139
- Credito d'imposta per add.le ritenuta su int. passivi	"	6
- Credito d'imposta ILOR	"	21
- Credito d'imposta per acconti versati in eccedenza	"	-
- Credito d'imposta per imposte non dovute	"	1.235
- Credito d'imposta per acconti su imp. bollo vers. in eccedenza	"	162
- Anticipo imposta su T.F.R. del personale	"	1.433
- Somme in attesa di riconoscimento per fatto illecito	"	115
- Erario c/recuperi per imposte anticipate:		
- su valutazioni crediti:		
- anno 1994 e precedenti	"	2.536
- anno 1995	"	1.125
- anno 1996	"	2.615
- anno 1997	"	3.177
- anno 1998	"	5.032
- anno 1999	"	3.443
- anno 2000	"	4.735
- altre imposte anticipate	"	7.836
- Partite in corso di elaborazione	"	21.948
- Titoli e cedole c/o terzi scaduti in attesa di rimborso	"	604
- Comm. e provvig. (IVA compresa) da incassare per operazioni c/terzi	"	2.031
- Recupero bollo su estratti C/C e dossier titoli	"	443
- Altre partite "creditorie" residuali	"	6.784
- ALTRE ATTIVITA' RESIDUALI	"	1.094
TOTALE DELLE ALTRE ATTIVITÀ	L.	92.923

Dal loro esame non sono emerse rettifiche di valore per mancanza dei presupposti oggettivi.

In relazione a quanto stabilito nella nota tecnica emanata dalla Banca d'Italia in materia di fiscalità differita, come meglio specificato nella sezione 7 - I Fondi - della presente nota integrativa si è provveduto ad imputare alla voce "130 Altre attività" le imposte anticipate attive per IRPEG e IRAP, calcolate eparatamente, derivanti da componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputati al conto economico.

Le voci "Erario c/recuperi per imposte anticipate anni 1995/1996/1997/1998/1999/2000" espongono l'importo residuo, non ancora compensato, riferito alle imposte calcolate sull'ammontare delle svalutazioni sui crediti eccedenti il plafond fiscalmente deducibile dei crediti iscritti in bilancio.

Nell'anno in esame sono state recuperate le seguenti quote:

- Anno 1995 - 5° quota pari a L. 615 milioni;
- Anno 1996 - 4° quota pari a L. 966 milioni;
- Anno 1997 - 3° quota pari a L. 887 milioni;
- Anno 1998 - 2° quota pari a L. 1.128 milioni;
- Anno 1999 - 1° quota pari a L. 645 milioni.

La voce "Erario c/recuperi per imposte anticipate anno 1994 e precedenti" è relativa alla evidenziazione delle imposte anticipate sulle svalutazioni crediti inerenti all'esercizio 1994 e precedenti, non dedotte negli esercizi di competenza e la cui deducibilità fiscale è posticipata in nove annualità successive. Nell'anno in esame è stata recuperata la 6° quota pari a L. 937 milioni.

Le "Altre imposte anticipate" sono inerenti alle seguenti voci contabili:

- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi su crediti per L. 4.587 milioni;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do interbancario tutela depositi per L. 778 milioni;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do oneri del personale per L. 403 milioni;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi per garanzie e impegni per L. 744 milioni;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do per contenziosi legali per L. 1.168 milioni;
- Imposte anticipate su compensi ad amministratori per L. 145 milioni;
- Imposte anticipate su spese di rappresentanza per L. 11 milioni.

I risultati economicamente positivi sempre conseguiti dalla banca in tutta la sua storia e le previsioni di sviluppo tracciate nelle linee guida programmatiche, consentono di esprimere con ragionevole certezza la capacità di recupero, negli anni futuri, delle imposte come sopra anticipate.

Le restanti voci che compongono le "Altre attività" indicano partite di normale gestione analiticamente specificate ed aventi caratteristiche

transitorie che trovano definitiva sistemazione al verificarsi di eventi o manifestazioni giuridiche, che ne consentono l'attribuzione ai conti di destinazione finale.

5.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCOINTI ATTIVI"

RATEI ATTIVI:		L.	15.627
- Ratei attivi di int. att. su dep. vinc. c/o banche	L.	138	
- Ratei attivi di int. att. su operazioni con clienti	"	1.731	
- Ratei attivi di int. att. su titoli e cert. dep.	"	12.498	
- Ratei attivi su contratti derivati di copertura	"	1.056	
- Ratei attivi di int. att. su operazioni in valuta	"	204	
		<hr/>	
RISCOINTI ATTIVI:		"	151
- Risconti attivi su fitti passivi	L.	14	
- Risconti attivi su premi di assicurazione	"	3	
- Risconti attivi su altri costi diversi	"	134	
		<hr/>	
Totale		L.	15.778
		<hr/> <hr/>	

5.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione degli scarti di emissione e/o di negoziazione su titoli immobilizzati e non immobilizzati che per L. 178 milioni sono stati portati direttamente in variazione della voce patrimoniale.

5.4 - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

a) crediti verso banche	L.	-
b) crediti verso clientela	"	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	"	9.703
		<hr/>
Totale	L.	9.703
		<hr/> <hr/>

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

a) operazioni pronti contro termine	L.	-
b) prestito di titoli	"	-

Per maggior completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, della voce 10 "Debiti verso Banche"

a vista:		L.	151.480
- Depositi con vincolo fino ad un giorno lavorativo	L.	145.530	
- Conti correnti	"	5.759	
- Finanziamenti	"	20	
- Altre partite	"	171	
			<hr/>
a termine o con preavviso:		"	21.323
- Depositi a termine o con vincolo superiore ad un giorno lavorativo in valuta	L.	21.323	
			<hr/>
Totale			<u>L. 172.803</u>

6.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

a) operazioni pronti contro termine	L.	133.401
b) prestito di titoli	"	-

Per maggiore completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, delle voci 20, 30 e 40

Composizione della voce 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA":			L.1.478.675
a vista:			L.1.274.530
- Depositi a risparmio liberi	L.	288.843	
- Conti correnti lire	"	982.149	
- Conti correnti valuta	"	3.538	
			<hr/>
a termine o con preavviso:		"	204.145
- Depositi a risparmio vincolati	L.	70.743	
- Contributi anticipati percepiti in forma attualizzata	"	1	
- Pronti contro termine	"	133.401	
			<hr/>

Composizione della voce 30
"DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI": L. 164.026

Obbligazioni:		L. 129.706	
- Obbligazioni	L. 129.706		
Certificati di deposito:		" 34.320	
- Certificati di deposito emessi ai sensi del D.M. 28/12/82 e D.M. 17/7/86	L. 25.700		
- Certificati di deposito a 18 mesi	" 5.490		
- Certificati di deposito scaduti da rimborsare	" 3.085		
- Int. netti su cert. di deposito scaduti da rimborsare	" 45		
Totale			<u><u>L.1.642.701</u></u>

Composizione della voce 40
"FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE": L. 158

- Tesoro dello Stato		L. 158	
- Regione		" -	
Totale			<u><u>L. 158</u></u>

Le voci della sezione "debiti" rappresentano la massa fiduciaria complessiva, l'insieme cioè dei mezzi monetari acquisiti nell'intermediazione creditizia attraverso l'operatività con clientela ordinaria e con il sistema. Essa complessivamente ammonta a L. 1.815.662 milioni con un incremento di L. 72.983 milioni pari al 4,19%.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrati: i fondi rischi su crediti, i fondi per rischi ed oneri e il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

Composizione voce 90:		L. 17.500
- Fondo rischi su crediti per int. di mora - Altri	L. 5.714	
- Fondo rischi su crediti - altri accantonamenti	" 11.786	
Totale		L. 17.500

Il Fondo rischi per interessi di mora - altri - per L. 5.714 milioni è stato stanziato per fruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 71 6° comma del D.P.R. 917/86. Esso, per L. 2.531 milioni riguarda gli interessi di mora, diversi da quelli su sofferenze, maturati nell'esercizio 2000, e, per L. 3.183 milioni attiene alla rimanenza di quelli accantonati in esercizi precedenti. Gli interessi di mora su sofferenze, invece, considerati al massimo rischio di solvibilità, vengono svalutati totalmente.

Il Fondo rischi per interessi di mora non fa rilevare, secondo i principi contabili e le istruzioni della Banca d'Italia, effetti sulla fiscalità differita. Tale impostazione è maggiormente rispondente ai principi di stima del risultato d'esercizio perché evita una temporanea ed inutile dilatazione dei costi aziendali.

Per una corretta informativa viene, comunque, evidenziato il calcolo ipotetico dell'ammontare delle imposte IRPEG future che scaturirebbero da tale accantonamento nell'ipotesi di un totale azzeramento del fondo per un contestuale realizzo economico del credito.

<u>Descrizione</u>	<u>Fondo</u>	<u>Imposte differite</u>
Esistenza iniziale	6.127	2.267
Diminuzione per rettifica aliquota media IRPEG		128 -
Diminuzioni per utilizzi	2.944 -	1.028 -
Aumenti per accantonamenti	2.531	884
Rimanenza finale	5.714	1.995

Il Fondo rischi su crediti altri accantonamenti per L. 11.786 milioni è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti in linea capitale (art. 20, 6° comma, D.Lgs 87/92).

7.2 -VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI
 "FONDI RISCHI SU CREDITI" (voce 90)

A. Esistenze iniziali	17.000
B. Aumenti	7.266
B1. Accantonamenti.....	5.166
B2. Altre variazioni.....	2.100
C. Diminuzioni	6.766
C1. Utilizzi.....	3.821
C2. Altre variazioni.....	2.945
D. Rimanenze finali	17.500

La voce B - Aumenti - sottovoce B1 Accantonamenti per L. 5.166 milioni è costituita da L. 2.531 milioni per int. di mora - altri - maturati nell'esercizio 2000 e da L. 2.635 milioni per fronteggiare rischi su crediti eventuali. La voce B - Aumenti - sottovoce B2 Altre variazioni per L. 2.100, si riferisce al giroconto dal Fondo per contenziosi legali, all'uopo costituito, a seguito del riemergere di crediti per effetto di revocatorie fallimentari. La voce C - Diminuzioni - sottovoce C1 - Utilizzi - rappresenta la quota di perdite definitive, subite nell'anno, coperte con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

Le suddette perdite sono state determinate con riferimento al valore di bilancio dei crediti, pari alla differenza tra l'ammontare nominale degli stessi e la loro specifica rettifica di valore, se assoggettati a valutazione analitica, ovvero all'intera rettifica della categoria, se assoggettati a valutazione forfettaria.

Nell'anno, l'ammontare nominale dei crediti cancellati dall'attivo patrimoniale per perdite definitive è stato di L. 27.981 milioni, di cui L. 1.918 milioni per interessi di mora di competenza. Tra i crediti cancellati sono ricompresi anche i valori della perdita iniziale, certa e definitiva di L. 20.119 milioni (20%), connessa con la nota cessione straordinaria pro-soluto, alla Credigest Spa di Roma, di crediti in sofferenza sottoposti a clausola sospensiva di incasso, con ripartizione a favore della banca nella misura dell'80% delle somme realizzate.

A seguito delle svalutazioni analitiche (L. 22.130 milioni) e forfettarie (L. 112 milioni), effettuate in esercizi precedenti, si è determinato un valore di bilancio di L. 5.739 milioni.

Esso, per L. 1.918 milioni è stato imputato direttamente in diminuzio-

ne della voce interessi attivi, per L. 3.821 milioni è stato neutralizzato con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

La voce C - Diminuzioni - sottovoce C2 - Altre variazioni - rappresenta per L. 2.945 milioni il recupero per incasso degli interessi di mora - altri-, che è stato imputato a c/economico tra i proventi straordinari (insussistenza di passivo).

7.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 c)

“FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI”

La consistenza al 31/12/2000 dei fondi ricompresi nel presente raggruppamento è di L. 9.014 milioni; di seguito viene analizzato ciascuno di essi.

- FONDO BENEFICENZA

In relazione a quanto disposto dallo Statuto, il fondo viene incrementato mediante la destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio per consentire l'erogazione di sussidi diversi a favore di gruppi sportivi e associazioni religiose varie ed a sostegno di iniziative di carattere culturale, ricreativo e umanitario:

Saldo al 31/12/1999	L.	756
Accantonamento a seguito rip. utili esercizio 1999	“	280
Utilizzo per erogazione beneficenza	“	125
Saldo al 31/12/2000	L.	911

- FONDO ONERI DEL PERSONALE

Esprime l'onere a carico dell'Azienda per competenze da corrispondere al personale deliberate nel 2000.

La voce “Utilizzo”, pari a L. 1.798 milioni, rappresenta la copertura economica della corresponsione, nel 2000, dei premi aggiuntivi dell'esercizio 1999 e relativi contributi.

Saldo al 31/12/1999	L.	1.798
Utilizzo	“	1.798
Accantonamento	“	1.190
Saldo al 31/12/2000	L.	1.190

- FONDO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Copre, pro-quota, il rischio fisiologico di sistema a carico della banca, rapportato alla base contributiva di ns/ spettanza, ed all'impegno residuo nei confronti dell'intero Sistema che, al netto degli interventi già effettuati al 31/12/200 è pari a L. 2.223 miliardi.

Saldo al 31/12/1999	L.	2000
Utilizzo	“	2
Accantonamento	“	2
Saldo al 31/12/2000	L.	2.000

- FONDO RISCHI PER GARANZIE E IMPEGNI

Ha la destinazione di fronteggiare i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni ad erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria:

Saldo al 31/12/1999	L.	1.589
Utilizzo	"	-
Altre variazioni in meno (riprese di valore per diminuzione rischi)	"	177
Accantonamento (rettifiche di valore)	"	501
Saldo al 31/12/2000	L.	1.913

- FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI LEGALI

L'accantonamento tiene conto dell'onere potenzialmente a carico dell'Azienda per alcune vertenze legali in corso e/o la copertura del rischio incombente connesso con ipotesi di revocatorie fallimentari per la cui definizione, in alcuni casi, sono state intraprese formali trattative. La voce "Utilizzi" per L. 11 milioni rappresenta l'onere sopportato dalla banca per controversie legali chiuse, che sono state neutralizzate, come incidenza economica, dall'utilizzo del fondo all'uopo costituito.

Saldo al 31/12/1999	L.	4.700
Utilizzo	"	11
Giroconto al Fondo rischi su crediti eventuali	"	2.100
Accantonamento	"	411
Saldo al 31/12/2000	L.	3.000

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 E
DELLE SOTTOVOCI 80 a) E 80 b)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI
LAVORO SUBORDINATO (voce 70)

L'accantonamento si riferisce alla copertura dell'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata a fine anno dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e legislativi assunti dalla banca.

La movimentazione intervenuta nell'anno 2000 è la seguente:

- Saldo al 31/12/1999	L.	15.674
- Indennità corrisposta al personale per cessazione rapporto di lavoro	"	684
- Indennità corrisposta al personale per anticipi su liquidazioni	"	289
- Quota a carico del T.F.R. per versam. al Fondo integrativo di pensione	"	766
- Accantonamento per diritti maturati relativi all'anno 2000 ed annualità pregresse	"	2.061
Saldo al 31/12/2000	L.	15.996

FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 - lettere a - b)

Gli accantonamenti, inseriti nella presente tipologia di fondi impegnati, sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non sono rettificativi dei valori dell'attivo e sono commisurati all'importo previsto per la copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti. Analiticamente risultano così suddivisi:

a) FONDO AGGIUNTIVO DI PENSIONE

Si riferisce esclusivamente alla copertura del residuo impegno futuro per il personale in quiescenza della ex Banca Pop. Pio X. La percentuale di contributo a carico dell'esercizio, nella misura del 6% della giacenza media del Fondo per assicurare la copertura degli oneri futuri, è stabilita da apposita perizia attuariale formulata da tecnici incaricati.

- Saldo al 31/12/1999	L.	1.614
- Pensioni integrative corrisposte nell'esercizio ex art. 7 del regolamento	"	228
- Contributo a carico dell'esercizio pari al 6% della giacenza media dimensionato a copertura dell'impegno futuro per il personale in quiescenza	"	89
Saldo al 31/12/2000	L.	1.475

Il fondo in questione non ha personalità giuridica e le sue consistenze sono investite indistintamente nelle attività della banca quale autofinanziamento interno.

b) FONDI IMPOSTE E TASSE

Contengono l'accantonamento per imposte IRPEG-IRAP e tasse di competenza dell'anno 2000, al lordo degli acconti versati, da liquidarsi in base alle dichiarazioni da presentare nel 2001; l'accantonamento per imposte differite passive e gli eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

In particolare nel quantificare l'ammontare dovuto per IRPEG/IRAP, oltre alla quota imputata al conto economico (voce 220- imposte sul reddito dell'esercizio-) determinata in riferimento alla competenza civilistico/economica, con valenza fiscale, delle componenti reddituali effettivamente contabilizzate, si è tenuto conto anche degli oneri tributari aggiuntivi derivanti dal rinvio della deducibilità di alcune poste economiche, ciò in ossequio ai principi contabili nazionali e internazionali ed in applicazione delle note tecniche emanate dalla Banca d'Italia in materia di "fiscalità differita".

Si è tenuto conto, in diminuzione, anche dell'ammontare delle imposte riferite a costi imputati negli esercizi precedenti che hanno ricevuto, nell'anno il riconoscimento fiscale.

- Saldo al 31/12/1999:		
- fondo imposte tassato	L.	7.595
- fondo imposte esente	"	4.768
		<hr/>
	L.	12.363
- Utilizzi per pagamento nel 2000 di imposte relative ad esercizi precedenti:		
- imposte dirette	L.	4.423
- imposte indirette	"	4.768
- storno per insussit. debitoria	"	699
- storno per livellamento imposte differite per minor aliquota futura	"	2
		<hr/>
Differenza	L.	2.471
- Accantonamenti anno 2000:		
- imposte dirette	"	15.181
- quota di competenza	L.	15.989
- utilizzo imposte differite di anni precedenti	"	-808
		<hr/>
- imposte indirette	"	5.241
- imposta sostitutiva su rivalutazione beni aziendali (Legge 21/11/2000 n. 342)	"	1.930
- imposte differite	"	308
- imposte differite	L.	329
- rettifica imposte differite per aliquota media D.I.T.	"	-21
		<hr/>
Saldo al 31/12/2000	L.	25.131
		<hr/> <hr/>

L'ammontare globale dell'accantonamento al 31/12 risulta composto come in appresso specificato:

Fondo per imposte indirette di competenza	L.	5.241
Fondo per imposte dirette di competenza	"	17.919
Fondo per imposte differite	"	371
Fondo per contenziosi fiscali	"	1.600
		<hr/>
Totale	L.	25.131
		<hr/> <hr/>

La Banca Popolare del Lazio, subentrata negli obblighi fiscali a carico delle ex banche che hanno originato la fusione, ha, tra l'altro, accantonato complessivamente un fondo di L. 1.600 milioni per fronteggiare oneri futuri legati ad eventuali inadempienze di natura tecnica.

Per quanto concerne, invece, gli accertamenti in rettifica disposti dai competenti uffici erariali, si ha la fondata convinzione che non dovrebbero provocare aggravii di notevole portata, poichè:

- la ex Banca Popolare Pio X ha estinto, aderendo al condono automatico previsto dalla legge 413/91, tutte le vertenze in atto;
- l'ex Banca Popolare di Terracina ha impugnato gli accertamenti notificati ottenendo positive decisioni, alcune volte parziali, dalle commissioni tributarie, che hanno esaminato i ricorsi stessi.

I recenti accertamenti relativi agli anni 1988 e 1989, 1990 e 1991, impugnati nei termini, sono stati avanzati sugli stessi rilievi di anni precedenti.

L'ammontare degli acconti d'imposta versati nell'esercizio risulta così suddiviso:

- acconto imposta sostitutiva crediti a M.T.	L.	230
- acconto imposte indirette	"	4.556
- acconto IRPEG	"	1.573
- acconto IRAP	"	2.186
Totale acconti 2000	L.	8.545

Il Sistema di rilevazione della fiscalità differita è stato attuato obbligatoriamente a far inizio dal bilancio 1999 in adesione alle specifiche disposizioni in materia impartite dalla Banca d'Italia.

Come noto la fiscalità differita nasce dalle differenze temporanee che si determinano tra le regole civilistiche di quantificazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa nel presupposto che le imposte sul reddito devono essere imputate nell'esercizio in cui si formano i costi ed i ricavi di competenza civilistica che le hanno generate e non in quello in cui, invece, interviene il pagamento.

La fiscalità differita può generare imposte anticipate attive o imposte differite passive a seconda che si verifichi rispettivamente un pagamento anticipato o differito di imposte rispetto all'esercizio in cui vengono imputati, per competenza civilistica, i fatti economici inerenti.

Le modalità di rilevazione della fiscalità differita sono due, entrambi consentiti dalla Banca d'Italia: "Balance sheet liability method" e "Income statement liability method".

La nostra banca ha adottato il primo metodo che prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee, tra i principi civilistici e le regole fiscali, che si verificano sia a livello di conto economico che di stato patrimoniale. Esso meglio risponde ai principi di bilancio quali la chiarezza, la verità, la correttezza e la competenza economica.

Nell'esercizio in esame l'imputazione è stata effettuata esclusivamente nel conto economico con contropartita nei conti patrimoniali: "Altre attività", per le imposte anticipate attive, e "Fondo per rischi ed oneri - Fondi imposte e tasse", per le imposte differite passive.

Non vi sono state, pertanto, differenze e conseguentemente fiscalità differita che abbiano avuto riflessi diretti sul patrimonio netto. Le riserve in sospensione d'imposta in esso incluse, compresa la riserva di rivalutazione 342/2000, non rientrano, per il momento, nella previsione di una

probabile distribuzione futura.

L'iscrizione in bilancio delle poste della fiscalità differita poggia sui seguenti presupposti basilari: per le imposte anticipate attive, che sussista la prospettiva futura della nostra banca di produrre utili sufficienti per sviluppare un imponibile fiscale che consenta, con ragionevole certezza, di compensare, nei confronti dell'erario, i crediti ed i debiti d'imposta rilevati per competenza civilistica; per le imposte differite passive, che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo.

Da una valutazione di ordine generale esistono, in tal senso, concrete prospettive positive.

Infatti, per il passato, la capacità produttiva aziendale ha realizzato costantemente un marcato indice di crescita.

Le previsioni future, che prendono le mosse dal piano strategico e da una solida posizione patrimoniale ed economica, sono indirizzate verso obiettivi di crescita dimensionale con apertura di nuove filiali e di conseguente incremento dei volumi.

In assenza, quindi, di elementi straordinari di forte perturbazione è lecito ritenere ragionevolmente fondata l'aspettativa di avere nel futuro redditi imponibili in grado di assorbire il ritorno economico della fiscalità contabilizzata sia per le differenze dotate di un predeterminato profilo temporale di inversione, che per quelle prive di tale caratterizzazione.

La quantificazione della fiscalità differita è stata eseguita a livello di singole imposte, IRPEG e IRAP, ed è stata determinata applicando ai valori nominali delle corrispondenti differenze temporanee, le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le rispettive inversioni.

Limitatamente all'IRPEG inoltre è stata ridotta anche in relazione agli effetti previsionali derivanti dalla introduzione della "Dual Income Tax" (D.I.T.) nelle risultanze per l'anno 2000, la quale com'è noto, tassando ad aliquota agevolata (19%) la quota di reddito imponibile commisurata all'incremento dei fondi patrimoniali, determina un minor carico fiscale medio complessivo che incide sulle previsioni di recupero futuro delle imposte anticipate in attesa di inversione.

A. Attività per imposte anticipate	Importo
1. Importo iniziale	33.557
2. Aumenti	7.224
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio.....	7.038
2.2. Altri aumenti.....	186
3. Diminuzioni	10.282
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio.....	7.702
3.2. Altre diminuzioni.....	2.580
4. Importo finale	30.499

La voce "2. Aumenti" sottovoce "2.2 Altri aumenti" rappresenta la rettifica per il riallineamento tra quanto dovuto e quanto contabilizzato in esercizi precedenti.

La voce "3. Diminuzioni" sottovoce "3.2 Altre diminuzioni" esprime: per L. 914 milioni il riallineamento delle imposte anticipate alle minori attese di recupero future, in conseguenza della revisione delle aliquote IRPEG, disposta dalla Legge Finanziaria 2001; per L. 1.666 milioni la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG determinata all'entrata in vigore dell'agevolazione D.I.T..

B. Passività per imposte differite	Importo
1. Importo iniziale	1.127
2. Aumenti	329
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio.....	329
2.2. Altri aumenti.....	-
3. Diminuzioni	1.085
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio.....	808
3.2. Altre diminuzioni.....	277
4. Importo finale	371

La voce “3. Diminuzioni” sottovoce “3.2 Altre diminuzioni” esprime: per L. 254 milioni la rettifica delle imposte differite determinate da plusvalenze su fondi comuni di investimento derivanti da valutazione di fine esercizio 1999, non più realizzate nell'anno 2000; per L. 2 milioni il livellamento determinato dalla riduzione dell'aliquota IRPEG decretata dalla Legge Finanziaria 2001, che pertanto ne riduce le attese di recupero; per L. 21 milioni la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG previsionale, determinata all'entrata in vigore dell'agevolazione D.I.T..

**SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER
RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ
SUBORDINATE**
(voci 100, 120, 130, 140, 150, 170)

CONSISTENZA DEGLI AGGREGATI

Fondo per Rischi Bancari Generali	L.	34.000
Capitale sociale (n. 4.790.113 azioni da nom. L. 5.000)	“	23.951
Sovraprezzi di emissione	“	60.601
Riserva legale	“	21.442
Riserva per azioni o quote proprie	“	-
Riserve statutarie:	“	57.263
- riserva straordinaria	L.	47.263
- riserva per azioni o quote proprie - dispon.	“	10.000
		<hr/>
Altre riserve:	“	7.083
- speciale riserva di fusione ex art. 7 3° comma L. 218/90 (L. Amato)	L.	7.083
		<hr/>
Riserve di rivalutazione:	“	24.693
- L. 2/12/75, n. 576	L.	190
- L. 19/03/83, n. 72	“	2.633
- L. 29/12/90, n. 408	“	10.476
- L. 30/12/91, n. 413	“	3.155
- L.21/11/00, n. 342	“	8.239
		<hr/>
Totale		L. 229.033
		<hr/> <hr/>

Le variazioni verificatesi nell'anno, per singola voce, sono le seguenti:

- FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

- Saldo del 31 Dicembre 1999	L.	34.000
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	“	-

Totale al 31 Dicembre 2000 **L. 34.000**

- CAPITALE SOCIALE

- Saldo del 31 Dicembre 1999	L.	23.884
- Incremento per emissione di n. 12.874 azioni assegnate a n. 445 nuovi soci	“	65
- Incremento per emissione di n. 362 azioni sottoscritte da nominativi già soci	“	2

Totale al 31 Dicembre 2000 **L. 23.951**

- RISERVA LEGALE	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 20.039
- Incremento per utili netti dell'esercizio 1999	" 1.403
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 21.442</u>
- RISERVA STRAORDINARIA	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 44.383
- Incremento per utili netti dell'esercizio 1999	" 2.880
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 47.263</u>
- RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE - DISPONIBILE	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 8.600
- Incremento per utili netti dell'esercizio 1999	" 1.400
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 10.000</u>
- RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 60.026
- Incremento per sovrapprezzo di n. 13.236 nuove azioni emesse nell'anno	" 544
- Incremento per interessi di conguaglio su emissione nuove azioni	" 31
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 60.601</u>
- RISERVA DI FUSIONE (ex art. 7 L. 218/90)	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 7.083
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	" -
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 7.083</u>
- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 2/12/75, n. 576 -	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 190
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	" -
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 190</u>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 19/3/83, n. 72 -	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 2.633
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	" -
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 2.633</u>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 29/12/90, n. 408 -	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 10.476
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	" -
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 10.476</u>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 30/12/91, n. 413 -	
- Saldo del 31 Dicembre 1999	L. 3.155
- Nessuna variazione nell'esercizio 2000	" -
Totale al 31 Dicembre 2000	<u>L. 3.155</u>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 21/11/2000 n. 342 -	
- Costituita nell'esercizio 2000	<u>L. 8.239</u>

La "Riserva di rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342" esprime l'ammontare della rivalutazione dei beni aziendali determinato, come differenza, al netto dell'imposta sostitutiva, tra il valore corrente di mercato dei beni ed il residuo valore di bilancio, come già descritto nella "parte B sezione 4" di questa nota integrativa.

UTILE D'ESERCIZIO (voce 170)

UTILE D'ESERCIZIO 2000	<u>L. 14.211</u>
-------------------------------	-------------------------

Superiore a quello dell'esercizio precedente per L. 184 milioni pari al 1,3%. Si fa presente che la riserva di fusione e le riserve di rivalutazione, ai fini fiscali fruiscono del regime della sospensione d'imposta. Concorrono pertanto a formare il reddito imponibile della banca solo in caso di loro distribuzione ai soci. Tale evenienza, al momento, non è assolutamente prevista; nell'eventualità comunque si evidenzia che l'ammontare complessivo delle riserve in parola ammonta a L. 31.776 milioni e che l'IRPEG potenziale in esse contenuta è pari a L. 7.788 milioni al netto dell'imposta sostitutiva pagata negli esercizi precedenti.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2000.

Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1).....	207.719
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2).....	35.192
A.3 Elementi da dedurre.....	-
A.4 Patrimonio di vigilanza.....	242.911
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito.....	100.182
B.2 Rischi di mercato.....	20.260
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato.....	13.620
- rischi di cambio.....	-
B.3 Altri requisiti prudenziali.....	-
B.4 Totale requisiti prudenziali.....	120.442
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate.....	1.505.525
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate.....	13,80 %
C.2 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	16,13 %

I requisiti prudenziali esprimono l'ammontare minimo di patrimonio di vigilanza che le banche debbono mantenere a copertura delle diverse tipologie di rischio a cui sono esposte in relazione alla liberalizzazione ed alla concorrenza del mercato. Essi attengono ai rischi di credito, ai grandi rischi ed ai rischi di mercato e mirano a misurare la possibilità di subire perdite in funzione: della diversa tipologia delle attività correlate alle controparti; della eccessiva concentrazione dei crediti concessi e delle sfavorevoli variazioni dei prezzi di mercato nel portafoglio titoli non immobilizzato e nelle valute.

Le attività di rischio ponderate vengono determinate applicando a ciascuna attività un coefficiente di ponderazione in relazione al grado di rischio della stessa.

Il rapporto "Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate" esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità della controparte che viene definito nella quota minima dell'8%.

A fronte del minimo di cui sopra, il coefficiente al 31/12/2000 è pari al 16,13% a conferma del buon livello di patrimonializzazione della banca. Pertanto il patrimonio di vigilanza, pari a L. 242.911 milioni, al netto dei requisiti prudenziali di vigilanza esprime ancora un valore positivo pari L. 122.469 milioni.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

CREDITORI DIVERSI		L.	67.673
- Acconti su rate a scadere	L.	35	
- Importi da versare al fisco "C/terzi"	"	3.070	
- Servizio incassi c/contribuenti	"	1.311	
- Depositi cauzionali infruttiferi	"	846	
- Somme infruttifere di terzi	"	5.998	
- Debiti vs/fornitori per fatture da liquidare	"	4.264	
- Competenze del personale e relativi contributi da erogare nel 2001	"	3.473	
- Partite in corso di elaborazione	"	13.220	
- Erogazioni mutui in attesa perfezionamento ipoteca	"	2.784	
- Altre partite "debitorie" residuali	"	32.672	
Totale			L. 67.673

9.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

RATEI PASSIVI:		L.	3.528
- Ratei passivi su int. pass. di cert. di deposito di ns. emissione	L.	352	
- Ratei passivi su int. pass. su depositi di banche	"	41	
- Ratei passivi su int. pass. di operaz. P/T	"	721	
- Ratei passivi su int. pass. di obbligaz. emesse	"	1.077	
- Ratei passivi su contratti derivati di copertura	"	1.291	
- Ratei passivi su int. pass. di operazioni in valuta	"	46	
RISCONTI PASSIVI:		L.	1.417
- Risconti passivi su int. di sconto portafoglio cambiario di proprietà	L.	1.275	
- Risconti passivi su comm.ni rimosse di fidejuss. rilasciate o/c clienti e accett. bancarie emesse	"	142	
Totale			L. 4.945

I ratei e risconti passivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione di quelli afferenti agli scarti di negoziazione negativi che per L. 547 milioni sono stati portati direttamente a rettifica della voce patrimoniale.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

a) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE		L.	37.610
- Aperture di credito semplici	L.	88	
- Accettazioni e impegni di pagamento	"	339	
- Fidejussioni	"	34.831	
- Aperture di credito documentarie	"	2.352	
b) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA		"	31.697
- Accettazioni bancarie	L.	250	
- Fidejussioni	"	31.447	
c) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA		"	-
Totale		L.	69.307

10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

a) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO		L.	20.083
- Impegni per acquisto di titoli non ancora regolati	L.	19.698	
- Somme da pagare per contratti derivati	"	385	
b) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO INCERTO		"	4.684
- Impegni relativi alla partecip. al F.I.T.D.	L.	4.684	
Totale		L.	24.767

10.3 - ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Le attività della banca a garanzia dei propri debiti sono costituite interamente da titoli di Stato e altre obbligazioni. Esse sono impegnate per le seguenti voci di debito:

- garanzia di pronti contro termine passivi	L.	134.753
- garanzia anticipazione Banca d'Italia	"	50
Totale	L.	134.803

10.4 - MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

a) BANCHE CENTRALI	L.	-
b) ALTRE BANCHE	"	10.980
- Anticipazione in c/c da I.C.B.P.I.	L.	10.980
Totale	L.	10.980

10.5 - OPERAZIONI A TERMINE

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2000 sono:

	Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	COMPRAVENDITA.....			
1.1	TITOLI.....			
	- acquisti.....	-	19.698	-
	- vendite.....	-	21.073	-
1.2	VALUTE.....			
	- valute contro valute.....	-	1.658	-
	- acquisti contro euro.....	-	2.614	-
	- vendite contro euro.....	-	3.582	-
2.	DEPOSITI E FINANZIAMENTI.....			
	- da erogare.....	-	-	-
	- da ricevere.....	-	832	-
3.	CONTRATTI DERIVATI.....			
3.1	CON SCAMBIO DI CAPITALI.....			
	a) titoli.....			
	- acquisti.....	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-
	b) valute.....			
	- valute contro valute.....	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-
	c) altri valori.....			
	- acquisti.....	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-
3.2	SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.....			
	a) valute.....			
	- valute contro valute.....	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-
	b) altri valori.....			
	- acquisti.....	110.343	-	-
	- vendite.....	2.000	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 - GRANDI RISCHI

a) ammontare	L. 102.230
b) numero	1

L'ammontare delle posizioni di grandi rischi scaturiscono essenzialmente delle quote di fondi comuni di investimento detenute in portafoglio.

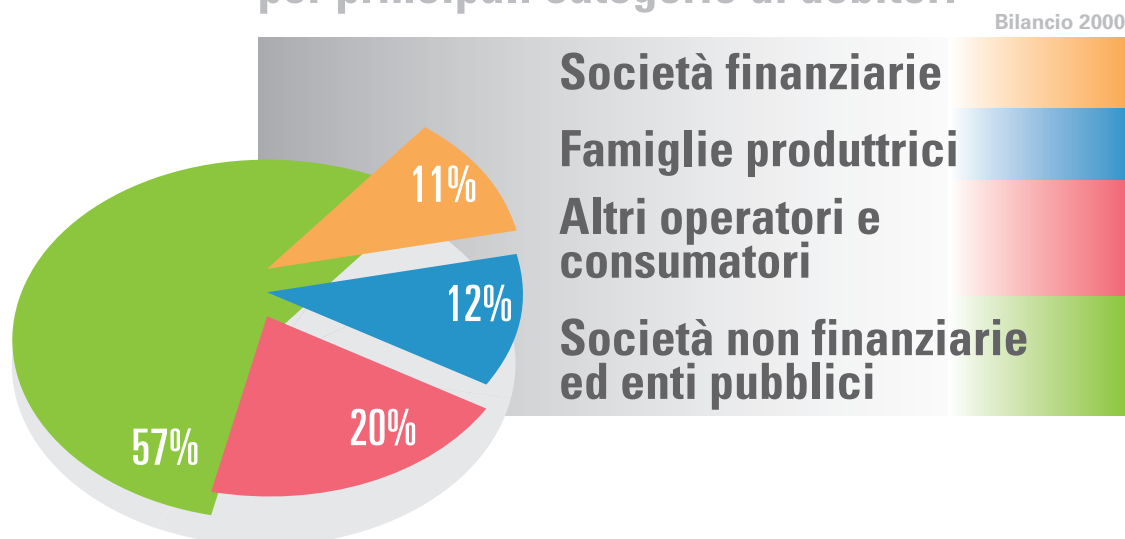
11.2 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

a) Stati	L. 32
b) Altri enti pubblici	" 17.541
c) Società non finanziarie	" 633.671
d) Società finanziarie	" 130.097
e) Famiglie produttrici	" 135.838
f) Altri operatori	" 222.906
Totale	L. 1.140.085

11.3 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	L. 203.343
b) Edilizia e opere pubbliche	" 167.475
c) Altri servizi destinabili alle vendite	" 131.533
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	" 36.432
e) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	" 32.571
f) Altre branche	" 198.155
Totale	L. 769.509

Distribuzione dei crediti verso la clientela per principali categorie di debitori



11.4 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER
PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

a) Stati	L.	-
b) Altri enti pubblici	"	99
c) Banche	"	-
d) Società non finanziarie	"	54.166
e) Società finanziarie	"	396
f) Famiglie produttrici	"	11.413
g) Altri operatori	"	3.233
Totale	L.	69.307

11.5 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E
DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi		Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1.	Attivo	2.002.838	12.292	14.218
1.1	Crediti verso banche.....	285.550	4.964	1.942
1.2	Crediti verso clientela.....	1.140.084	1	-
1.3	Titoli.....	577.204	7.327	12.276
2.	Passivo	1.814.077	701	884
2.1	Debiti verso banche.....	172.653	150	-
2.2	Debiti verso clientela.....	1.477.240	551	884
2.3	Debiti rappresentati da titoli.....	164.026	-	-
2.4	Altri conti.....	158	-	-
3.	Garanzie e impegni	94.074	-	-

11.6 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Il prospetto che segue analizza alcune voci dell'attivo e del passivo per fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla banca.

Voci / Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso indicizzato	
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo	679.022	267.713	360.034	230.653	224.598	128.211	127.808	63.100	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	5.393	56.712	128.443	7	18.389	31.820	5.875	-	
1.2 Crediti verso banche	198.525	78.031	8.944	613	-	-	-	6.343	
1.3 Crediti verso clientela	474.683	130.138	148.162	132.653	95.642	25.502	76.548	56.757	
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	421	503	5.231	17.017	110.567	70.889	43.385	-	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	2.329	69.254	80.363	-	-	2.000	-	
2. Passivo	1.429.280	164.562	190.133	52.397	131.078	2.000	-	-	
2.1 Debiti verso banche	151.480	21.323	-	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso clientela	1.274.672	105.198	98.805	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.128	17.511	41.631	52.116	49.640	-	-	-	
- obbligazioni	-	-	30.000	50.331	49.375	-	-	-	
- certificati di deposito	3.128	17.511	11.631	1.785	265	-	-	-	
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	20.530	49.697	281	81.438	2.000	-	-	

11.7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Nel presente prospetto sono evidenziati gli importi, espressi in lire italiane, delle attività e delle passività denominate in valuta diverse da quelle appartenenti all'area euro.

A) - Attività		L.	23.712
1. crediti verso banche	L.	7.114	
2. crediti verso clientela	"	16.134	
3. titoli	"	-	
4. partecipazioni	"	-	
5. altri conti	"	464	
		<hr/>	
B) - Passività		L.	23.792
1. debiti verso banche	L.	21.323	
2. debiti verso clientela	"	2.469	
3. debiti rappresentati da titoli	"	-	
4. altri conti	"	-	
		<hr/>	

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.2 - GESTIONI PATIMONIALI L. 37.236

1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	L.	-
2. altri titoli	"	37.236
		<hr/>

12.3 - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) L. 1.304.144

1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	L.	133.472
2. altri titoli	"	1.170.672
		<hr/>

b) Titoli di terzi depositati presso terzi " 1.304.063

c) Titoli di proprietà depositati presso terzi " 603.475

12.4 - INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI:
RETTIFICHE DARE E AVERE

a) rettifiche "dare" L. 48.238

1. conti correnti	L.	48.238
2. portafoglio centrale	"	-
3. cassa	"	-
4. altri conti	"	-
		<hr/>

b) rettifiche "avere" L. 123.829

1. conti correnti	L.	123.829
2. cedenti effetti e documenti	"	-
3. altri conti	"	-
		<hr/>

Nella voce rettifiche "dare" - conti correnti - e nella voce rettifiche "avere" - conti correnti - vengono riportati gli importi relativi agli effetti addebitati e/o accreditati S.B.F. sui conti correnti di corrispondenza banche per i quali non è ancora matura la valuta.

12.5 - ALTRE OPERAZIONI

Nella presente evidenza vengono indicati, al valore nominale, i crediti di terzi rappresentati da documenti in genere per i quali la banca ha ricevuto l'incarico di curarne l'incasso:

- Cedenti effetti per l'incasso clienti L. 224.046

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni comprese nella presente “Parte C” forniscono elementi di verifica analitica del conto economico.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10

“INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

a) su crediti verso banche		L.	7.443
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	L.	1.090	
b) su crediti verso clientela		“	92.648
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	L.	-	
c) su titoli di debito		“	19.775
d) altri interessi attivi		“	130
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura		“	-
Totale		L.	119.996

Nella voce b) “su crediti verso clientela” gli interessi di mora hanno concorso per la parte giudicata effettivamente recuperabile. Infatti dagli interessi di mora su sofferenze maturati nell'anno sono stati stralciati L. 1.918 milioni per perdite definitive e L. 4.358 milioni giudicati irrecuperabili in sede di valutazione dei crediti.

Analogamente si è proceduto per gli interessi di mora maturati sugli altri crediti che sono stati rettificati per L. 489 milioni a seguito della quota ritenuta non recuperabile in sede di valutazione di bilancio.

Come disposto dall'art. 5 del D.L. 28/6/1995 n. 250, convertito con la legge 8/8/95 n. 349 e secondo le indicazioni della Banca d'Italia, si è provveduto ad imputare alla voce c) “su titoli di debito” il provento derivante dagli scarti di emissione che, per i titoli non immobilizzati, è stato pari a L. 150 milioni, mentre per i titoli immobilizzati è stato pari a L. 63 milioni.

La stessa voce contiene, inoltre, lo scarto di negoziazione sui titoli classificati immobilizzati, come disposto del D.Lgs 87/92, pari a L. 547 milioni relativi a quello negativo e a L. 20 milioni per quello positivo.

I suddetti scarti, di competenza dell'esercizio, sono stati quantificati per l'effettivo periodo di possesso ovvero di appartenenza al diverso comparto distintivo.

Alla voce d) “altri interessi attivi” vengono riportati gli interessi attivi su rapporti con il Tesoro e Casse di risparmio Postali per L. 61 milioni e gli interes-

si attivi su crediti d'imposta per L. 69 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono intervenuti alcuni provvedimenti normativi e giurisprudenziali che hanno interessato il settore bancario, per i quali, in considerazione della loro particolare rilevanza per la trasparenza dell'informazione ai soci e più in generale al mercato, è stato necessario procedere ad un'attenta valutazione degli stessi in relazione alla determinazione dei presumibili effetti economici che potevano produrre e della conseguente influenza sulla determinazione dell'utile d'esercizio.

In particolare sono stati analizzati i seguenti provvedimenti:

- la legge 13/05/1999, n. 133 e la legge Finanziaria 2001 in materia di mutui edilizi agevolati;
- il d.l. 29/12/2000 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso;
- la sentenza n. 425 del 09/10/2000 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art.25, terzo comma, del decreto legislativo 04/08/1999 n. 342, relativo alle clausole concernenti la produzione degli interessi sugli interessi maturati.

L'approfondita valutazione dei detti provvedimenti in relazione alle diverse tipologie di rapporti interessati, mentre da una parte ha rilevato un'incidenza non significativa riguardo ai mutui edilizi agevolati ed a quelli non agevolati a tasso fisso, dall'altra ha evidenziato l'oggettiva difficoltà a formulare previsioni per quanto riguarda la questione relativa alla produzione degli interessi anatocistici, anche in considerazione della probabile revisione normativa della materia.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto opportuno non effettuare accantonamenti specifici, poiché l'effetto sui conti economici futuri dovrebbe essere insignificante o eventualmente molto contenuto.

1.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

a) su debiti verso banche	L.	3.162
b) su debiti verso clientela	"	26.050
c) su debiti rappresentati da titoli	"	6.528
di cui:		
- su certificati di deposito	L.	953
d) su fondi di terzi in amministrazione	"	-
e) su passività subordinate	"	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	"	67
Totale	L.	35.807

Il valore riportato al punto f) "saldo negativo dei differenziali su operazioni" di copertura, per L. 67 milioni, è relativo ad operazioni di copertura, con strumenti derivati, interest rate swaps (IRS), di emissioni di prestiti obbligazionari a tasso fisso.

Tali operazioni di copertura, sono state appositamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed i contratti di copertura hanno caratteristiche, tecnico-finanziarie, correlate con le passività coperte.

I suddetti contratti di copertura prevedono lo scambio del tasso fisso, da riconoscere alla clientela a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari, con un tasso variabile agganciato a parametri di mercato.

1.3 - DETTAGLIO DELLA VOCE 10
"INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

a) su attività in valuta **L. 2.220**

1.4 - DETTAGLIO DELLA VOCE 20
"INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

a) su passività in valuta **L. 119**

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Riguardano i ricavi e le spese di servizi bancari e non bancari.

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

a) Garanzie rilasciate		L.	370
b) Servizi di incasso e pagamenti		"	8.254
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		"	13.451
1) negoziazione titoli	L.	115	
2) negoziazione valute	"	664	
3) gestioni patrimoniali	"	706	
4) custodia e amministrazione titoli	"	643	
5) collocamento titoli	"	7.754	
6) attività di consulenza	"	-	
7) vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	"	-	
8) raccolta ordini	"	3.569	
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie		"	-
e) Altri servizi		"	16.298
Totale della voce "Commissioni attive"		L.	38.373

La voce "e) Altri servizi" risulta così composta:

- Commissioni su finanziamenti a clientela	L.	11.109
- Commissioni su collocamento servizi assicurativi	"	1.217
- Commissioni su mantenimento fondi comuni di investimento	"	268
- Commissioni su finanziamenti per c/terzi	"	325
- Commissioni su operazioni di leasing per c/terzi	"	372
- Commissioni su carte di credito	"	2.069
- Altri servizi	"	938
Totale della voce "Altri servizi"	L.	16.298

2.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

a) Servizi di incasso e pagamento		L.	3.485
b) Servizi di gestione e intermediazione:		"	274
1) negoziazione titoli	L.	6	
2) negoziazione valute	"	21	
3) gestioni patrimoniali	"	-	
4) custodia e amministrazione titoli	"	247	
5) collocamento titoli	"	-	
6) vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	"	-	
c) Altri servizi		"	539
Totale della voce "Commissioni passive"		L.	4.298

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60

“PROFITTI / PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE”

Le operazioni finanziarie oggetto della presente voce hanno determinato i seguenti risultati:

Voci / Operazioni		Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1	Rivalutazioni.....	+ 1.125	-	-
A.2	Svalutazioni.....	- 2.787	-	-
B.	Altri Profitti/Perdite.....	- 1.681	+ 1.077	-
Totali.....		- 3.343	+ 1.077	-
1.	Titoli di Stato.....	+ 228		
2.	Altri titoli.....	+ 43		
3.	Titoli di capitale.....	- 1.217		
4.	Contratti derivati su titoli.....	- 2.397		

Nel 2000, sono state effettuate delle operazioni di trading su contratti derivati, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Esse in particolare, si riferiscono ad “Opzioni su titoli” che hanno determinato, per quelle non esercitate, un provento netto di L. 69 milioni, che concorre a formare il saldo riportato nel punto 4 del prospetto. Mentre quelle esercitate sono ricomprese nei punti 1 e 2 del medesimo prospetto, in quanto il premio pagato o incassato concorre alla determinazione del prezzo del titolo sottostante.

Inoltre, sono state effettuate delle operazioni in “futures”, che hanno determinato un onere netto di L. 2.466 milioni, che concorre a formare il saldo del punto 4 del prospetto.

Le suddette operazioni in contratti derivati sono state tutte chiuse nell'anno.

I fondi comuni di investimento hanno fatto registrare proventi su operazioni di cessione e/o riscatto per L. 1.563 milioni e minusvalenze nette, per adeguamento del valore delle quote sulla base dell'ultimo prezzo pubblicato dall'ente gestore, per L.1.230 milioni. Sui proventi delle operazioni chiuse è stato calcolato il relativo credito d'imposta del 15% pari a L. 844 milioni.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative includono le spese per il personale dipendente per complessive L. 39.263 milioni. Tali spese rappresentano il 53,03% dei costi operativi ed il 30,50% del margine di intermediazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari al 2,7%.

Nelle spese per il personale è inserito l'onere derivante dalle ferie maturate nell'anno, ma non godute dal personale dipendente, per L. 1.863 milioni di cui L. 414 milioni per contributi sociali. Tale onere è stato assunto come costo certo e preciso e verrà recuperato, negli esercizi futuri, quando il personale dipendente fruirà delle ferie arretrate, al fine di dare l'esatta rappresentazione della produttività dell'esercizio. Infatti la stessa voce contiene, anche, il recupero dell'onere delle ferie maturate in esercizi precedenti, per L. 1.598 milioni di cui L. 353 per contributi sociali, e godute nel 2000.

La ripartizione delle spese per il personale viene fornita nel conto economico.

4.1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Si evidenzia di seguito la suddivisione del personale dipendente per categoria, fornendo il numero medio calcolato come media aritmetica tra le consistenze alla fine dell'esercizio 2000 e quelle dell'esercizio precedente:

a) dirigenti	2,0
b) funzionari	52,5
c) restante personale	316,5
Totale	<u>371,0</u>

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE sottovoce b), pari a L. 33.846 milioni, per l'esercizio 2000, sono così composte:

Altre spese amministrative:		L. 33.846
- Compensi a professionisti esterni	L. 2.358	
- Assicurazioni	" 905	
- Pubblicità	" 801	
- Rappresentanza	" 315	
- Fitti e canoni di locazione	" 2.930	
- Manutenzione ordinaria	" 1.439	
- Stampati e cancelleria	" 1.216	
- Energia elettrica, riscald. ecc.	" 785	
- Postelegrafoniche e altre	" 2.533	
- Elaborazioni elettroniche presso terzi	" 5.151	
- Viaggi e trasporti	" 685	
- Acq. altri beni e servizi non profess.li	" 4.001	
- Spese di carattere generale	" 4.536	
- Imposte Indirette e tasse	" 6.191	
Totale altre spese amministrative		<u>L. 33.846</u>

Aumentano rispetto all'esercizio precedente di L. 4.538 milioni pari al 15,5%.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI”

La composizione di tale voce risulta la seguente:

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		L. 22.432
a) Rettifiche di valore su crediti		L. 21.931
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	L. -	
- altre rettifiche forfettarie	“ 4.536	
b) Accantonamenti per garanzie e impegni		“ 501
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	L. -	
- altri accantonamenti forfettari	“ 233	
Totale		L. 22.432

La voce “rettifiche di valore su crediti” esprime l’onere di competenza connesso con le svalutazioni, analitiche e forfettarie, effettuate nell’esercizio 2000 sui crediti verso clientela ordinaria come già ampiamente trattato nella precedente Sezione 1 - I crediti - di questa nota integrativa. Nel comparto, inoltre, risultano scritturate perdite definitive su crediti per L. 3.821 milioni neutralizzate dall’ utilizzo del Fondo rischi eventuali su crediti.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI 90, 100, 130, 140, 210 e 220

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (voce 90)

Gli ammortamenti relativi all’esercizio pari complessivamente a L. 4.387 milioni sono indicati, in maniera distinta, nelle apposite tabelle ornite per illustrare la movimentazione delle voci attinenti alle immobilizzazioni tecniche, nella relazione al bilancio.

Tale valore contiene, per L. 303 milioni, l’ammortamento effettuato, già a partire da quest’anno, sui maggiori valori determinati dalla rivalutazione degli immobili aziendali, per un totale di L. 10.169 milioni, come

esposto nella “Sezione 4” di questa nota integrativa.

Le quote di ammortamento vengono determinate in relazione alla vita utile del bene, tenendo conto, anche, del grado di obsolescenza e di deperimento economico a cui tali beni generalmente vanno incontro, in special modo nei primi anni della loro vita, nonchè del deperimento medio ordinario di settore espresso dal decreto del Ministero delle finanze a fini fiscali.

Le aliquote medie ordinarie applicate alle immobilizzazioni per la determinazione degli ammortamenti, di competenza, risultano come di seguito specificato:

- Immobili	3%
- Arredi	15%
- Automezzi	25%
- Macchinari e attrezzature varie	15%
- Impianti e macchine elettroniche	20%
- Impianti di allarme, sicurezza, ripresa fotografica ecc.	30%
- Impianti telefonici elettronici	25%
- Impianti di condizionamento, riscaldamento ecc.	15%

I beni di costo unitario fino ad un milione sono stati ammortizzati in unica soluzione, in quanto più attinenti a beni di consumo che non ad immobilizzazioni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100)

La composizione della voce risulta la seguente:

Accantonamenti per rischi ed oneri:		L.	413
- Accantonamento per contenzioni legali	L.	411	
- Accantonamento al Fondo interbancario tutela dei depositi	“	2	
Totale		<u> </u>	<u> </u>
			L. 413

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI (voce 130)

Riprese di valore su crediti:		L.	6.870
- Recupero crediti in sofferenza già imputati a perdite in esercizi precedenti	L.	47	
- Interessi di mora su sofferenze incassati	"	1.435	
- Interessi di mora altri incassati	"	368	
- Crediti verso clienti incassati oltre il valore netto di bilancio	"	2.104	
- Riprese di valore su crediti verso clienti per valutazione	"	2.739	
- Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni per valutazione	"	177	
Totale			L. 6.870

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI (voce 140)

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Accantonamenti fondo rischi su crediti:		L.	5.166
- Accant. fondo rischi su crediti - rischi eventuali -	L.	2.635	
- Accant. fondo rischi su crediti - int. mora "altri" -	"	2.531	
Totale			L. 5.166

L'accantonamento di L. 2.531 milioni si riferisce agli interessi di mora su crediti -altri-, diversi dalle sofferenze, eccedenti la parte svalutata direttamente in conto, per L. 489 milioni, a concorrenza della quota maturata nell'esercizio e non incassata.

Tale accantonamento è stato effettuato per fruire del beneficio fiscale, del rinvio della tassazione al momento dell'incasso, previsto dall'art. 71 6° c. del TUIR, la cui incidenza sul conto economico è pari a L. 1.647 milioni al netto dell'effetto fiscale implicito.

VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI (voce 210)

Il Fondo per Rischi Bancari Generali non ha subito nessuna variazione nel 2000

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (voce 220)

Le imposte dirette gravanti sul reddito dell'esercizio, di competenza dell'anno 2000, ammontano a L. 16.175 milioni, di cui: L. 12.291 milioni per IRPEG e L. 3.884 milioni per IRAP.

Come stabilito dalla nota tecnica della Banca d'Italia del 3/08/1999 in materia di fiscalità differita attiva e passiva, l'ammontare delle suddette imposte è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistico/economica di bilancio in correlazione, cioè, con le spese ed i proventi effettivamente imputati al conto economico dell'esercizio rettificati dalle sole variazioni derivanti da differenze permanenti fra detti principi e le norme fiscali.

L'onere in questione, quindi, non tiene conto degli effetti derivanti dalle differenze che provocano, per alcuni costi o ricavi, un disallineamento temporaneo fiscale rispetto alla competenza civilistica.

Esso di fatto rappresenta quell'onere che meglio esprime l'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio e che, in maniera più corretta ed esatta, concorre alla determinazione dell'utile prodotto.

C. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	IMPORTO
1 Imposte correnti (-)	15.989 -
2 Variazione delle imposte anticipate (+/-)	664 -
3 Variazione delle imposte differite (-/+)	478+
4 Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2-/+3)	16.175 -

Le variazioni per imposte anticipate si riferiscono essenzialmente a rettifiche ed accantonamenti a protezione del rischio creditizio deducibili in esercizi futuri.

La variazione delle imposte differite attiene: ai proventi da valutazione delle quote di fondi comuni di investimento effettuata a fine esercizio ma imponibili fiscalmente al momento della effettiva percezione; alle plusvalenze realizzate dalla vendita di beni aziendali, la cui tassazione viene dilazionata in quote costanti, nell'esercizio in corso e nei quattro successivi.

**SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
(voce 70, 110, 180 e 190)**

**6.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70
"ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"**

La composizione della voce risulta come di seguito specificato:

Altri proventi di gestione:		L.	11.000
- Fitti attivi	L.	34	
- Recupero imposte	"	5.087	
- Recupero premi di assicurazione	"	501	
- Rimborsi su conti di deposito (C/c e depositi a risparmio)	"	3.100	
- Rimborsi di spese	"	934	
- Proventi diversi	"	1.344	
Totale			L. 11.000

**6.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110
"ALTRI ONERI DI GESTIONE"**

Sono così costituiti:

Altri oneri di gestione:		L.	927
- Canoni passivi su immobili acquisiti in leasing	L.	475	
- Canoni passivi su macchine elettroniche acquisite in leasing	"	452	
Totale			L. 927

L'impegno futuro per le immobilizzazioni acquisite con contratti di leasing, sulla base dell'ammontare complessivo dei canoni a scadere più il valore di riscatto, risulta riferito all'immobile in Roma via Merulana per L. 1.165 milioni.

**6.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180
"PROVENTI STRAORDINARI"**

Si compongono come di seguito specificato.

Proventi straordinari:		L.	4.674
- Utili da realizzi per cessioni di partecipazioni	L.	34	
- Utili da realizzi per cessioni di beni immobili	"	522	
- Utili da realizzi per cessioni di altri beni	"	220	
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	"	45	
- Sopravvenienze attive per recupero accant. eccedentario a f/do imposte e tasse 1999	"	445	
- Recupero da f/do rischi di int.mora -altri- incassati	"	2.945	
- Sopravvenienze attive per rettifica imposte anticipate	"	186	
- Insussistenza di passivo per rettifica imposte differite	"	277	
Totale			L. 4.674

I proventi straordinari di L. 186 milioni e di L. 277 milioni, come già specificato nella “sezione 7” punto b) “Fondi imposte e tasse” rappresentano gli effetti economici connessi con la rettifica fiscalità differita già contabilizzata.

6.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 “ONERI STRAORDINARI”

La composizione della voce risulta la seguente:

Oneri straordinari:		L.	3.446
- Perdite per cessioni di altri beni	L.	199	
- Spese per incentivazione al prepensionamento	“	83	
- Sopravvenienze passive per rettifica imposte anticipate	“	2.580	
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	“	584	
Totale		L.	3.446

Alla voce “Spese per incentivazione al prepensionamento” vengono riportati i valori corrisposti per incentivare l'esodo di dipendenti in età pensionabile. Tale voce è stata riportata tra gli “oneri straordinari” in ottemperanza a consolidati criteri di prudenza e di competenza ed in coerenza, anche, con gli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

La voce “sopravvenienze passive per rettifica imposte anticipate” risulta così composta:

- Rettifica delle imposte anticipate a seguito riduzione aliquota IRPEG per gli anni 2001 e seguenti	L.	914
- Rettifica delle imposte anticipate a seguito riduzione aliquota media IRPEG per effetto DIT	“	1.666
Totale	L.	2.580

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 “DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SU PARTECIPAZIONI”

Sono riepilogati i dividendi erogati nel 2000 dalle società partecipate, con l'avvertenza che sono stati contabilizzati secondo il “criterio di cassa” unitamente al relativo credito d'imposta.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni:		L.	405
- Dividendi	L.	255	
- Credito d'imposta su dividendi	“	150	
Dividendi e altri proventi su fondi comuni di investimento:		“	1.309
- Dividendi	L.	1.138	
- Credito d'imposta su dividendi	“	171	
Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale		“	10
- Dividendi	L.	8	
- Credito d'imposta su dividendi	“	2	
Totale		L.	1.724

Rilevante l'ammontare dei dividendi ed altri proventi su fondi comuni di investimento. Trattasi dei proventi annuali liquidati automaticamente “nel durante” dal fondo comune ARCA RR che, secondo le disposizioni sul bilancio vanno ricompresi tra i dividendi, unitamente al credito d'imposta del 15% ove contabilizzato.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 -DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

I proventi si riferiscono alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico, ammontano a L. 168.827 milioni e sono stati realizzati nelle aree geografiche delle provincie di Roma e Latina, aree che non presentano differenze significative per l'organizzazione di questa Banca.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa parte conclusiva si riferiscono soltanto agli amministratori e sindaci.

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 -COMPENSI

a) amministratori	L.	1.496
b) sindaci	"	219
Totale	L.	1.715

1.2 -CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

a) amministratori	L.	592
b) sindaci	"	30
Totale	L.	622